

ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 100
1969-1970

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE
DI ARCHITETTURA NAVALE

(Esercizi 1969 e 1970)

Presentata alla Presidenza il 15 luglio 1971

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1071 del 1° giugno 1971	Pag. 5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1969 e 1970 dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di ar- chitettura navale	» 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1969:

Relazione del Presidente	» 29
Relazione del Collegio dei revisori	» 43
Rendiconto	» 49

Esercizio 1970:

Relazione del Presidente	» 71
Relazione del Collegio dei revisori	» 84
Rendiconto	» 91

Determinazione n. 1071

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 1° giugno 1971;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale l'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1969 e 1970 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1969 e 1970;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1969 e 1970 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to Chirico

IL PRESIDENTE
F.to Cataldi

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1969 E 1970 DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE

SOMMARIO

1. Premessa; 2. Compiti dell'Ente e sua funzionalità allo stato attuale; 3. I proventi; 4. Il personale; 5. La gestione finanziaria; 6. La situazione patrimoniale; 7. La gestione del nuovo Centro di Idrodinamica; 8. La vigilanza; 9. Conclusioni.

1. - *Premessa*

Sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) la Corte ha già riferito al Parlamento fino a tutto il 1968 (1).

Con la presente relazione si riferisce, a mente dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per gli esercizi 1969 e 1970.

Gli organi amministrativi e di controllo sono ritualmente in carica.

Del Consiglio direttivo composto di n. 10 membri, fanno parte, come detto nelle precedenti relazioni, il generale ispettore capo del Corpo del genio navale, il Direttore generale della Marina Mercantile e il Capo ufficio studi del Ministero della marina (costruzioni navali); questi componenti di diritto hanno mutato denominazione e competenze dei relativi uffici ministeriali e sono, oggi, rispettivamente, il Direttore generale delle costruzioni, delle armi e degli armamenti navali, il Presidente del Comitato progetti navi, l'Ufficiale generale del Comitato progetto navi coordinatore dei progetti.

Il Collegio dei revisori è stato recentemente rinnovato con la nomina del nuovo presidente e la conferma dei rappresentanti dei Ministeri del tesoro e della difesa. Il primo ha assunto il relativo incarico in data 1° luglio 1970, per i secondi la nomina decorre rispettivamente dal 1° luglio e dal 13 aprile 1970.

2. - *Compiti dell'Ente e sua funzionalità allo stato attuale*

Della normativa che disciplina l'assetto organizzativo e le finalità dell'Ente è stata data notizia nelle precedenti relazioni, cui si fa espresso rinvio.

Conviene, tuttavia, sottolineare che il R.D.Lg. 24 maggio 1946, n. 530, di modifica al R.D.L. 23 giugno 1927, n. 1429, concernente l'istituzione della « Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale », definisce i compiti dell'Istituto delineando chiaramente la sua duplice configurazione di « Ente sperimenta-

(1) Vedasi, per gli esercizi 1966, 1967 e 1968: *Atti Parlamentari* - V Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XV, n. 100; per gli esercizi dal 1963/64 al 1965: *Atti Parlamentari* - IV Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XIII, n. 1, Vol. CCIX; per l'esercizio 1962/63: *Atti Parlamentari* - IV Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XIII, n. 1, Vol. CVII; per l'esercizio 1961/62: *Atti Parlamentari* - IV Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XIII, n. 1, Volume XLIV; per gli esercizi 1959/60 al 1960/61 e dal 1951/52 al 1958/59 rispettivamente: *Atti Parlamentari* - III Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XIV, n. 1, Vol. VI e III, pagg. 251 e 237.

le » al servizio della progettazione dell'industria cantieristica nazionale nonché di « Ente di ricerca »; tra tali compiti non v'è una netta linea di demarcazione, perché essi si integrano a vicenda e sono di supporto l'uno all'altro.

La Vasca navale è, per statuto, « organo consultivo delle amministrazione tecniche dello Stato per tutte le questioni di propria competenza ». Con le leggi 17 luglio 1954, n. 522, 31 marzo 1961, n. 301, 29 novembre 1965, n. 1372, ed infine con la legge 4 gennaio 1968, n. 19 (2) — che ha scadenza il 31 dicembre 1971 — lo Stato ha previsto la concessione di contributi ai cantieri navali quando costruiscano navi-passeggeri o miste e per quelle di altro tipo purché di stazza lorda non inferiore alle 1000 ton. e di velocità non inferiore ai 12 nodi. Sulla base di questa normativa, che ha incaricato l'Istituto di rilasciare i certificati di carena e di prova con modelli (3), la liquidazione del contributo viene disposta in base alla documentazione ed agli accertamenti intesi a constatare che la nave realizzata possenga i requisiti innanzi specificati.

Da quanto precede si evince come lo scopo di queste leggi sia stato quello di subordinare la concessione del contributo alla condizione che i cantieri progettino e costruiscano « navi di qualità ». Questa condizione riveste particolare importanza, sia sotto l'aspetto economico, sia, e tanto più, sotto quello tecnico poiché, com'è noto, la finalità fondamentale che lo Stato si propone di conseguire è la costruzione di veicoli marini che abbiano qualità competitive con quelle di altri Paesi.

La Vasca navale è chiamata, dunque, a svolgere in questo settore un'attività di consulenza la quale rappresenta, però, il contenuto di un compito che può definirsi marginale, avuto riguardo al più ampio contesto delle finalità commesse all'Istituto.

Un centro sperimentale dotato di uno o più bacini o impianti specializzati, nei quali possono essere provati su scala modelli di veicoli marini, parti di questi e strutture fisse e semifisse destinate a rimanere e ad operare in acqua, costituisce infatti un insostituibile mezzo operativo al servizio di tutta l'industria cantieristica, dalle industrie che costruiscono piattaforme per trivellazioni in mare, pontili di attracco fuori costa, sistemazioni portuali, a tutti gli enti che effettuano ricerche nel settore della idrodinamica navale, in quanto la validità di ogni progettazione e di ogni ricerca non può trovare conferma che attraverso adatte prove con modelli.

Da quanto precede appare evidente come, per ogni cantiere, risulterebbe vantaggioso possedere una vasca propria, ma poiché ciò non sarebbe economicamente conveniente — eccezione fatta per quei grandissimi complessi industriali aventi programmi di costruzioni così vasti da tenerne costantemente occupati gli impianti — nell'interesse reciproco dell'armatore e del costruttore — il primo avendo convenienza ad acquistare a prezzi di mercato ed il secondo a ridurre i costi di produzione — vari Paesi del mondo si sono attrezzati con uno o più centri sperimentali al servizio dell'intera industria nazionale, dotati dei più moderni ritrovati della tecnologia (4).

(2) Alcune delle tabelle allegate alla legge n. 19 del 4 gennaio 1968 sono state sostituite con D.P.R. 9 dicembre 1970, n. 1282 in considerazione dei progressivi aumenti verificatisi nei costi di lavoro, dei materiali e dei finanziamenti occorrenti alla costruzione navale.

(3) Il fac-simile dei certificati è allegato in copia.

(4) Per meglio mettere in evidenza il carattere di utilità tecnico-economica di una Vasca navale, valga a titolo di esempio la seguente considerazione: un computo dettagliato di un anno di attività della Vasca di Roma, il 1968, ha consentito di valutare in 30.000 Cav. asse la

Da quel che precede appare evidente il motivo per il quale dal 1867, anno in cui venne costruita la prima vasca navale del mondo, ad oggi, ogni Paese marittimo, grande o piccolo, abbia costruito uno o più centri sperimentali del tipo (5).

La vasca di Roma, San Paolo, giunta oggi al suo 40° anno di vita, dispone di una vasca rettilinea, con ondogeno di vecchio tipo e di una succursale sul lago

minore potenza di apparato motore richiesto per n. 23 navi in conseguenza dei miglioramenti conseguiti attraverso le prove con modelli. Tradotta la minore potenza in minore consumo, per una vita media delle navi di 20 anni ed una media di 240 giorni di navigazione all'anno, ne consegue un risparmio di circa 12 miliardi di lire italiane, se si tiene conto anche del minor costo iniziale, del minor peso dell'apparato motore e della conseguente maggiore portata.

Nei suoi primi 100 anni di vita, la ricerca sperimentale con modelli di navi ha subito un rapido e notevole incremento sia per quanto riguarda il numero dei Centri costruiti nel mondo, sia per quanto riguarda i tipi di prove da effettuare.

Dalle prove classiche, che si effettuano in vasca rettilinea ad acqua calma, e cioè: resistenza al moto, autopropulsione ed elica isolata, si è passati a prove di governo, a prove in acqua ondata, a prove in regime di cavitazione, a prove di fluidodinamica con impianti di nuova concezione e particolarmente attrezzati.

In sostanza si è sentita la necessità di passare al vaglio di opportune prove sperimentali, effettuate in condizioni le più realistiche possibili, non solo lo scafo nel suo assieme, per esaminare tutte quelle caratteristiche operative che sono essenziali ai fini della « qualità del veicolo », ma anche e singolarmente le appendici più importanti, quali eliche, timoni, bulbi, alette di rollio e stabilizzatori.

Da qualche anno la tecnologia marittima si è trovata di fronte alla necessità di dover risolvere nuovi problemi, alcuni dei quali interessano il veicolo marino vero e proprio, che dalle soluzioni classiche sta evolvendo verso soluzioni di nuova concezione, altri riguardano le infrastrutture collegate col trasporto marittimo.

Come è noto nella maggior parte dei porti naturali non esiste il fondale e, talvolta, lo spazio necessario alle grosse superpetroliere. Da qui la necessità di progettare e costruire piattaforme di attracco fuori costa, situate in zone che, per forza di cose, sono soggette all'azione delle onde, del vento e delle correnti. Anche per il progetto di queste strutture sono necessarie prove con modelli, in particolari vasche, al fine di determinare movimenti relativi e sforzi nelle strutture in condizioni ambientali realistiche.

Lo stesso dicasi per le strutture delle piattaforme galleggianti da adibire a supporto per trivelle sottomarine dirette alla ricerca di giacimenti petroliferi.

Per coprire la vasta gamma di prove che consegue a questa moderna impostazione, sono sorti nel mondo Centri sperimentali dotati di impianti specializzati e di strumentazione di misura di moderna concezione.

Detti impianti sono in sintesi rappresentati da:

- a) Vasche rettilinee con generatori d'onda;
- b) Vasche di governo;
- c) Vasche combinate di tenuta al mare (vento ed onde);
- d) Vasche a braccio rotante;
- e) Canali di circolazione per studi fluidodinamici;
- f) Tunnel di cavitazione ad alte e basse velocità;
- g) Tunnel di cavitazione a superficie libera;
- h) Vasche rettilinee in depressione (in costruzione in Olanda).

Naturalmente ad ogni tipo di impianto corrispondono particolari serie di prove, particolari strumenti di misura, e di conseguenza personale altamente qualificato sia a livello direttivo che operativo.

(5) Si riporta l'elenco degli impianti per gli studi ed esperienze di architettura navale esistenti nel mondo:

- a) *Vasche navali*: Argentina, Australia, Austria, Brasile, Canada (2), Corea, Danimarca, Finlandia, Francia (3), Germania Orientale (2), Germania Occidentale (5), Giappone (13), India (2), Inghilterra (14), Israele, Norvegia (2), Olanda (4), Polonia, Russia (7), Spagna, Stati Uniti (19), Svezia (3), Turchia, Jugoslavia (3).
- b) *Tunnel di cavitazione*: Australia, Canada, (7), Germania orientale, Germania occidentale (11), Giappone (10), Inghilterra (15), Norvegia (2), Olanda (6), Russia (2), Spagna, Stati Uniti (14), Svezia (2), Jugoslavia (2).
- c) *Laghi artificiali*: Austria, Canada, Giappone, Inghilterra, Norvegia, Olanda, Polonia, Svezia.
- d) *Vasche a braccio rotante*: Francia, Germania orientale, Germania occidentale (2), Giappone, Inghilterra, Stati Uniti (2), Jugoslavia.
- e) Esistono inoltre in vari Paesi: Vasche di manovra e di tenuta a mare, Canali di circolazione, Rade e laghi naturali per prove di governo, Vasche combinate vento-onde.

di Nemi, dove possono essere eseguite prove di governo. Macchinari e strumentazioni risalgono, grosso modo, all'epoca di costruzione e vengono conservati in efficienza attraverso un continuo lavoro di manutenzione.

La rottura del bacino, a circa cento metri dalla testata, avvenuta alcuni anni or sono, causa una grave perdita d'acqua e limita, perciò, il tratto di vasca utilizzabile per le misurazioni. Un aggravarsi di tale situazione porterebbe al blocco dell'attività sperimentale.

Gli impianti della Vasca di San Paolo sono, quindi antiquati, fatiscenti e non completi rispetto alle esigenze moderne, cui si è fatto cenno, permettendo, soltanto fino a quando reggerà l'unico bacino, la esecuzione delle esperienze classiche (rimorchio, autopropulsione, elica isolata).

Dal 1964 è in costruzione in via di Vallerano a Roma un nuovo Centro, un primo nucleo del quale potrebbe entrare in funzione nel corso del 1971.

Tenuto conto che il Ministero della difesa marina ha realizzato circa sei anni orsono un tunnel di cavitazione a fianco del comprensorio per il nuovo Centro, il complesso sperimentale in allestimento dovrebbe essere in grado di soddisfare gran parte delle moderne esigenze di prova, per lo meno per quanto concerne i tipi di impianti e la strumentazione di misura.

Ma i lavori del nuovo Centro, per quanto iniziati, come detto, nel 1964, sono lungi dall'essere terminati; i fondi relativi al primo stanziamento di 5 miliardi sono esauriti (vedi *infra* parag. 7); la legge relativa al secondo finanziamento (previsto fin dal 1965) di 4 miliardi non è stata ancora perfezionata. Sui prati di via di Vallerano, sede del nuovo Centro, giacciono quindi inoperosi, improduttivi e soggetti a deterioramento, ben 5 miliardi di lire di opere, mentre la vecchia Vasca di San Paolo corre il pericolo, per le cause più sopra illustrate, di cessare la propria attività anche da un momento all'altro.

L'Istituto ha inoltrato alle autorità competenti due distinte richieste di contributo (6): la prima concerne uno stanziamento integrativo di 4 miliardi occorrenti per il completamento delle opere del nuovo Centro, la seconda un contributo straordinario in 5 anni di 400 milioni necessari per far fronte alle maggiori spese e per compensare i minori ricavi che avranno, prevedibilmente, a verificarsi, in occasione del trasferimento delle attività dai vecchi ai nuovi impianti.

Al proposito non va trascurato di sottolineare, nell'interesse stesso delle ricerche e degli studi nel settore navale, come la vecchia Vasca di San Paolo, che ha ormai pressoché superato il suo limite di resistenza, potrebbe non essere « più in grado di assicurare il suo lavoro né per qualità né per quantità » (7). Tutta l'industria cantieristica nazionale, con il suo non indifferente peso sull'economia del Paese, nonché tutto il settore di studio e di ricerca nel campo dell'idrodinamica navale, potrebbero essere pregiudicati dal lento progredire dei lavori per la costruzione del nuovo Centro di idrodinamica e dallo stato di arretratezza delle attuali strutture della Vasca in precarie condizioni di efficienza.

(6) Con nota n. 0705/190 del 22 gennaio 1964 diretta ai Ministri della difesa, della marina mercantile, dei trasporti, della ricerca scientifica nonché al Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche è stato chiesto un contributo di 4 miliardi per il completamento del nuovo Centro di Idrodinamica e un contributo straordinario di 250 milioni per le maggiori spese verificabili in occasione del trasferimento. Successivamente, con nota n. 3121 del 7 giugno 1967 l'Istituto ha chiesto l'elevazione del contributo straordinario da 250 milioni a 400 milioni.

(7) Così si legge nel verbale n. 118 del 23 gennaio 1970 del Consiglio direttivo dell'Ente.

Secondo quanto dall'Ente riferito, i motivi del ritardo andrebbero individuati nella mancanza di un adeguato nucleo di persone che possa completamente dedicarsi alla soluzione dei numerosi problemi tecnico-amministrativi connessi all'esecuzione delle singole opere, nella complessità dell'iter tecnico-amministrativo da seguire per iniziare, eseguire e collaudare i vari lavori, nella mancata adozione dei provvedimenti necessari per l'ulteriore concessione dei fondi richiesti, per il completamento degli impianti e delle attrezzature, fin dal 22 gennaio 1964.

Come risulta da notizie fornite alla Corte, l'Istituto, con l'impiego del 14% del suo organico neanche completamente coperto, continua, attualmente, ad occuparsi dei problemi relativi alla sistemazione del nuovo Centro nell'intento di renderne operante almeno la prima vasca rettilinea al fine di sopperire alle improvvise necessità dell'industria cantieristica nazionale, costretta a sostenere la concorrenza di nazioni più attrezzate e progredite nel settore idrodinamico, nonché di appagare, almeno in parte, le aspirazioni del settore della ricerca scientifica, costretto a ridurre le proprie iniziative di fronte alla carenza di idonee attrezzature sperimentali.

Considerate le attuali condizioni dei vecchi impianti ed il presente stato di incompletezza dei lavori di costruzione dei nuovi, la Corte — tenuto conto dei riflessi assolutamente negativi che ne derivano in importanti settori di studio e di ricerca, nonché nell'ambito dell'industria cantieristica nazionale — non può esimersi dal rappresentare la grave situazione di ridotta funzionalità in cui versa l'Istituto e dal sottolineare che le difficoltà di ultimazione dei nuovi impianti potrebbero, alla lunga, esser causa di un declassamento delle opere già realizzate.

L'attuale grado di significatività delle esperienze eseguibili non è sufficiente a soddisfare le esigenze dell'industria cantieristica italiana (ed estera) e pone, in termini di urgenza, la necessità di completare il nuovo Centro con gli occorrenti impianti integrativi e di risolvere il problema della efficienza degli studi e delle esperienze di architettura navale tenendo conto che, nell'attuale situazione economica dell'industria cantieristica nazionale, l'Istituto presta la sua opera prevalentemente a favore delle imprese a partecipazione statale, interessate al settore. Il prospetto che segue illustra in termini percentuali il numero delle esperienze eseguite a favore dei vari committenti negli anni 1967, 1968, 1969 e 1970:

CANTIERI	1967	1968	1969	1970
Italcantieri e Breda	40%	30,5%	31%	36%
Cantieri navali del Tirreno e Riuniti . . .	12,9%	16,4%	19,6%	20%
Altri Cantieri	35,5%	50%	45%	33%
Difesa Marina	11,6%	3,1%	4,4%	11%

È da notarsi come per il 1970, con il passaggio dei « Cantieri del Tirreno e Riuniti » nel gruppo I.R.I., il 56% delle esperienze sia stato all'Ente commesso da cantieri a partecipazione statale e come, aggiungendo le esperienze eseguite per conto del Ministero difesa marina, tale percentuale ammonti al 67%, ponendo in evidenza che l'Ente ha svolto la sua attività prevalentemente nel settore pubblico.

3. - *I proventi*

Dall'esame dei dati globali dei consuntivi relativi al 1969 ed al 1970 emerge che l'Istituto, per quanto concerne le entrate, ha potuto contare sui seguenti proventi di cui si dà qui di seguito conto in termini percentuali:

a) Esecuzione di esperienze (tariffe)	circa il 50%
b) Riscossione delle addizionali	» » 38%
c) Convenzioni di ricerca	» » 9%
d) Contributo dello Stato	» » 0,5%
e) Contributi vari	» » 2,5%

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, nelle sedute del 23 gennaio 1970 e del 1° marzo 1971, è addivenuto a successive revisioni in aumento delle tariffe concernenti i servizi prestati ai terzi, i quali — come il rilascio dei certificati comprovanti l'avvenuta esecuzione di prove con modelli per il disegno di buone forme di carena e di buon proporzionamento delle eliche — sono necessari per il godimento dei benefici previsti a favore delle costruzioni effettuate dall'industria cantieristica (vedi retro paragrafo 2).

Per quanto riguarda le fatturazioni addizionali è stato concordato con i cantieri e le società armatoriali che, per invogliare gli utenti ad eseguire studi e ricerche sui modelli di navi, la Vasca adotti un tariffario i cui prezzi siano al di sotto dei costi di produzione. Infatti, così facendo, i cantieri vedono calmierato il loro onere nel campo della ricerca, almeno in tutti quei casi in cui tale onere non ha come contropartita confermativa il presunto guadagno derivante dalla realizzazione di uno scafo. Ma quando alla sperimentazione di un modello fa seguito la costruzione della corrispondente nave — venendosi a creare il presupposto che il cantiere consegue un beneficio in qualche modo correlato con le esperienze che ha compiuto presso la Vasca — allora si dà luogo alla emissione di una fattura « Addizionale » oltre a quella per esperienza, la cui entità compensa in qualche modo la perdita insita nelle sperimentazioni fatte sottocosto. Le fatture addizionali sono di entità proporzionale al dislocamento della nave e sono determinate dalle seguenti formule in vigore dal 1° luglio 1963:

Per i cantieri Navali Riuniti e per i cantieri del Gruppo Italcantieri:

Addizionali in lire $\left\{ \begin{array}{l} 115 \text{ D per navi da carico} \\ 310 \text{ D per navi passeggeri, miste, militari.} \end{array} \right.$

Per tutti gli altri cantieri:

Addizionali in lire $\left\{ \begin{array}{l} 12.000 \text{ D } 2/3 \text{ per navi minori di 1.200 ton.} \\ 20.000 \text{ D } 1/2 \text{ per navi eguali o maggiori di 1.200 ton.} \end{array} \right.$

Il Consiglio direttivo dell'Istituto nella seduta del 1° marzo 1971 ha aggiornato le fatturazioni addizionali aumentandole del 40% e con l'adozione delle seguenti formule uniche per tutti i Cantieri:

Addizionali in lire $\left\{ \begin{array}{l} 161 \text{ D per navi da carico} \\ 434 \text{ D (8) per navi passeggeri, miste, militari.} \end{array} \right.$

Delle predette fatturazioni, che decorrono dal 1° marzo 1971, è prevista la emissione di due rate: il 50% all'impostazione in base al dislocamento presunto a pieno carico e la quota a saldo in occasione del varo.

Le nuove misure delle tariffe per esperienze, adottate nella medesima seduta con decorrenza 1° aprile 1971, registrano un aumento del 15%, fermi restando i criteri di arrotondamento dei singoli prezzi del tariffario.

I relativi atti deliberativi, come tutti gli altri del tipo, devono essere comunicati entro il 60° giorno dalla loro adozione al Ministero della difesa per il « visto », in applicazione — secondo quanto previsto dall'art. 13 dello statuto approvato con D.I. 23 giugno 1949 — dell'art. 1 del R.D.Lg. 24 maggio 1946, n. 530.

È da segnalare in proposito il contrasto delle norme di cui al citato art. 13 dello statuto, che non prevede la trasmissione delle delibere dell'Ente anche all'altro organo di vigilanza (Ministero della marina mercantile, ex articolo 2 D.L.C.P.S. 31 marzo 1947, n. 396).

4. - Il personale

Nella relazione concernente gli esercizi 1966, 1967 e 1968 è stata ampiamente illustrata la disciplina che regola lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dell'Ente e, pertanto, ad essa si rinvia per le notizie di dettaglio.

Qui preme rilevare come la dotazione organica comprendente n. 100 impiegati delle carriere scientifica, tecnica ed amministrativa e n. 36 operai permanenti risulti tuttora coperta per poco più della metà (al 31 dicembre 1969 la consistenza numerica complessiva era di 66 unità; al 31 dicembre 1970 di 67 unità).

Vale, inoltre, ricordare che nella precedente relazione (9) la Corte, atteso che una parte dei dipendenti dell'Istituto fruiva di un trattamento economico complessivo eccedente il limite di cui all'articolo 14 del D.L.L. 21 novembre 1945, n. 722, ha rappresentato l'esigenza di una modifica delle disposizioni regolamentari vigenti al fine di ricondurre il predetto trattamento economico nell'alveo della normativa generale. Tale esigenza la Corte è indotta a sottolineare nuovamente perdurando la rilevata situazione di illegittimità.

A ciò si aggiunga che il trattamento economico di cui innanzi, ha subito ulteriori modificazioni a seguito delle delibere di concessione degli acconti di lire 10.000 dal 1° gennaio 1969 e di lire 9.000 dal 1° luglio 1970 nonché del conglobamento negli stipendi e nelle paghe dell'acconto di lire 10.000, adottate dall'Ente in estensione dei recenti « accordi » tra il Ministero per il lavoro e le organizzazioni sindacali del personale parastatale.

(8) Per D leggere: Dislocamento della nave a pieno carico.

(9) Vedi relazione esercizi 1966, 1967, e 1968, parag. 4/2.

Al proposito va richiamata la determinazione numero 1070 del 25 maggio 1971 (10), nella quale la Corte, dopo aver considerato che tali provvedimenti sono in contrasto con il sistema normativo vigente (art. 14 del D.L.L. n. 722 del 1945 e legge n. 337 del 1967), ha dichiarato la non conformità a legge dei comportamenti espliciti dalla maggior parte degli enti pubblici e dagli organi di vigilanza, che hanno determinato una così grave e diffusa situazione di illegittimità.

Devonsi, infine, fornire ulteriori notizie in ordine alla erogazione dell'« incentivo di produzione » di cui nella precedente relazione era stata rilevata la irregolarità. L'Istituto aveva ravvisato l'opportunità di corrispondere al personale dipendente un compenso incentivante *una tantum* per prestazioni rese oltre gli obblighi dell'orario normale di lavoro al fine di non intralciare esigenze eccezionali dei cantieri committenti le esperienze. I pagamenti effettuati a tale titolo sono stati:

— dal 16 marzo 1968 al 31 dicembre 1968	L.	6.040.835
— dal 1° gennaio 1969 al 31 dicembre 1969	»	13.308.811
— dal 1° gennaio 1970 al 15 maggio 1970	»	7.068.512
		26.418.158
	TOTALE	L. 26.418.158

Per la relativa spesa sono state utilizzate le disponibilità del fondo previsto per la corresponsione dei premi di capacità e rendimento e ciò ha comportato il superamento delle somme stanziare in bilancio.

Attesa la non conformità della disposta concessione alla normativa regolamentare vigente, la Corte aveva in precedenza segnalato l'esigenza che si addivesse al più presto al recupero delle relative somme da parte dell'Ente.

Nella riunione del 22 maggio 1970 il Consiglio direttivo dell'Istituto ha deliberato una richiesta di sanatoria da parte dei Ministeri vigilanti per i pagamenti effettuati.

Su tale delibera, mentre il Ministero della difesa ha accordato il proprio « visto » con nota n. 2221 del 22 giugno 1970, il Ministero della marina mercantile ha fatto riserva di esprimersi d'intesa con l'amministrazione del Tesoro e con quella della Difesa. L'Ente, con nota n. 467 del 27 gennaio 1971, ha chiesto al Ministero del tesoro ed a quello della marina mercantile la sanatoria in via eccezionale « dei citati pagamenti trattandosi di una erogazione una volta tanto non più ripetibile ».

Per completezza d'informativa si rende noto che della questione risulta investita la Procura generale della Corte dei conti per quanto di competenza.

(10) Allegata in copia.

5. - La gestione finanziaria

Una prima osservazione deve essere formulata in ordine alla predisposizione, presentazione ed approvazione del bilancio preventivo. Risulta, infatti, che il documento previsionale del 1970 è stato deliberato dal Consiglio direttivo in data 23 gennaio 1970 e che quello relativo al 1971 è stato presentato al Consiglio medesimo il 1° marzo 1971 e cioè ad esercizio inoltrato. Il ritardo nella deliberazione degli elaborati di cui trattasi, comporta, com'è intuibile, la sottoposizione tardiva dei documenti all'approvazione ministeriale, in carenza della quale l'Ente viene a svolgere, così com'è occorso nel caso di specie, la sua gestione in regime di fatto.

Al proposito la Corte non può non sottolineare l'esigenza che il bilancio preventivo, al quale deve riconoscersi funzione di guida e di limite all'attività degli amministratori, venga predisposto dall'Ente nei termini statutari e che l'approvazione ministeriale, in quanto condizione di efficacia all'esercizio della gestione, intervenga con la dovuta tempestività.

Una seconda osservazione si deve formulare per quanto concerne la strutturazione dei bilanci, nei quali — anche per gli esercizi esaminati — sono state tenute separate la contabilità relativa alla gestione attinente ai vecchi impianti (gestione ordinaria) e quella relativa alla gestione del nuovo Centro di idrodinamica la cui realizzazione è stata all'Istituto commessa per legge (legge 1519/1960).

Avuto riguardo alla inammissibilità tecnico-giuridica di rendicontare, nell'ambito di un sistema contabile facente capo ad uno stesso soggetto giuridico, due separate gestioni ciascuna con uscite ed entrate proprie, con distinte situazioni patrimoniali e con numerosi rapporti di debito e di credito tra di esse intercorrenti, la Corte — dopo aver sottolineato che lo scopo dell'Ente è unico e che i beni, vecchi o nuovi che siano, vanno considerati come unico strumento per il conseguimento delle finalità istituzionali — deve affermare che il fondamento sostanziale, per la iscrizione nel bilancio dell'Ente delle entrate e delle uscite relative al nuovo Centro, risiede nella stessa legge che ha affidato alla Vasca il compito temporaneo della costruzione del nuovo complesso, e che le spese concernenti la custodia, la manutenzione ed ogni altra esigenza del nuovo Centro trovano titolo di legittimazione nella medesima legge e ben possano essere iscritte nel bilancio dell'Ente con l'unico limite derivante dalla intitolazione dei capitoli sui quali vanno a gravare.

I conti consuntivi degli esercizi 1969 e 1970 sono stati deliberati dal Consiglio direttivo dell'Istituto rispettivamente nella seduta del 27 giugno 1970 e nella seduta del 19 maggio 1971.

Gli elaborati sono corredati dalle relazioni amministrativa e tecnica del Presidente dell'Istituto nonché dalle relazioni del Collegio dei revisori dei conti.

La Corte deve ribadire, altresì, la necessità che, ai fini di una più completa resa del conto e di un più efficace controllo sulla dinamica delle voci di bilancio, la inserzione delle singole poste nel consuntivo venga effettuata in base a criteri uniformi e soprattutto costanti nel tempo per rendere più agevole la comparazione dei risultati; deve auspicare, inoltre, che si addivenga al più presto ad una adeguata regolamentazione dell'attività contabile per sopperire alla denunciata carenza della disciplina normativa per ciò che attiene alla rappresentazione dell'insieme dei dati finanziari, economici e patrimoniali della gestione dell'Istituto.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I risultati complessivi della gestione ordinaria alla chiusura dei due esercizi in esame possono così riassumersi (11):

	1969	1970
<i>Entrate:</i>		
Effettive L.	340.124.724	L. 429.806.318
Movimento di capitali »	5.752.686	» 675.603
Partite di giro e cont. spec. »	61.534.236	» 241.882.980
	<u> </u>	<u> </u>
	L. 407.411.646	L. 672.364.901
	<u> </u>	<u> </u>
<i>Uscite:</i>		
Effettive L.	360.655.938	L. 409.275.104
Movimento di capitale »	5.752.686	» 2.072.946
Partite di giro e cont. spec. »	61.534.236	» 241.882.980
	<u> </u>	<u> </u>
	L. 427.942.880	L. 653.231.030
	<u> </u>	<u> </u>
Risultato finanziario L.	— 20.531.214	L. +19.133.871(12)
	<u> </u>	<u> </u>

Il disavanzo finanziario che si verifica a fine esercizio 1969 è dovuto, secondo quanto si legge nella relazione amministrativa al consuntivo, alle spese di vigilanza e di manutenzione relative alla costruzione del Nuovo Centro di idrodinamica.

Le entrate effettive presentano la seguente composizione:

	1969	1970
Proventi per esperienze L.	171.517.920	L. 189.272.570
Proventi per addizionali »	127.944.950	» 147.683.390
Proventi per l'assistenza a prove in mare »	1.379.020	» 281.690
Contributo ordinario dello Stato . . . »	1.500.000	» 1.500.000
Contributo del Ministero della difesa . »	30.000.000	» 30.000.000
Contributo del Ministero della marina mercantile »	6.000.000	» 6.000.000
Contributo della Società FINMARE . »	—	» 3.500.000
Proventi vari »	1.782.834	» 1.969.624
Recupero spese funzionamento . . . »	—	» 49.599.044
	<u> </u>	<u> </u>
TOTALE L.	340.124.724	L. 429.806.318
	<u> </u>	<u> </u>

(11) Della gestione del Nuovo Centro di idrodinamica si dirà in apposito paragrafo.

(12) Tenendo conto del disavanzo dell'esercizio precedente, inserito dall'Ente tra le uscite di parte effettiva, si ottiene un disavanzo di lire 1.397.343.

Il corrispettivo delle esperienze compiute rappresenta l'entrata di maggiore entità (tariffe e addizionali). Con riferimento alla misura di questi cespiti è opportuno qui ripetere che il Consiglio direttivo è addivenuto nella seduta del 1° marzo 1971 ad una nuova revisione degli importi tariffari e delle fatturazioni addizionali.

Il contributo dello Stato ex art. 8 del R.D.Lg. n. 530 del 1946 è rimasto, nei due esercizi, invariato nella misura di lire 1.500.000.

Tra le entrate figurano, inoltre, l'importo derivante dalla convenzione con il Ministero della difesa (lire 30 milioni sia nel 1969 che nel 1970), concernente il corrispettivo spettante all'Istituto per il suo impegno a prestare la propria attività nella specializzazione superiore in architettura navale degli ufficiali della marina militare, nonché il contributo che il Ministero della marina mercantile annualmente concede in misura variabile e quello della società Fimmare, che per il 1969 non è stato concesso.

Per quanto concerne il 1970 deve porsi in particolare rilievo che l'importo di lire 49.599.044, contabilizzato in entrata, non trova corrispondenza in un valido titolo giuridico in quanto trattasi di un rimborso acquisibile solo ove si perfezioni il provvedimento governativo di concessione del 2° finanziamento per la costruzione del nuovo Centro (ora dinanzi al Senato) e non già acquisito al bilancio.

A tal riguardo la Corte non può non sottolineare la necessità che, ai fini della veridicità delle risultanze di bilancio, l'Ente, nella impostazione dei documenti contabili, si attenga a rigorosi criteri di oggettiva validità giuridica.

Conseguenza di tale erronea iscrizione in entrata è l'inattendibilità del miglioramento finanziario che si riscontra a chiusura dell'esercizio 1970.

Le uscite di parte effettiva concernono i seguenti gruppi di spesa:

	1969	1970
Spese per il personale L.	304.743.267	L. 350.113.124
Spese per l'esercizio tecnico »	18.036.514	» 12.790.782
Spese generali »	20.836.291	» 24.342.414
Fitto del terreno della Sede »	5.000.000	» 5.000.000
Ammortamento attrezzature »	5.439.490	» 5.943.440
Spese per gli organi »	6.600.376	» 7.113.965
	<hr/>	<hr/>
TOTALE L.	360.655.938	L. 409.275.104
	<hr/>	<hr/>

Gli oneri inerenti al trattamento economico del personale costituiscono la voce più cospicua di spesa e ciò è da porsi in relazione alla natura stessa delle finalità all'Ente commesse dalla legge, trattandosi di attività sperimentale, di studio e di ricerca che va espletata e realizzata attraverso l'attività del personale stesso.

Le spese generali non mostrano, negli esercizi considerati, oscillazioni di rilievo.

Le entrate ed uscite per movimento di capitali concernono il realizzo della vendita di titoli, l'utilizzo di scorte in deposito nel magazzino, l'alienazione di at-

trezzature, macchinari, mobili nonché l'acquisto di attrezzature e macchinari, di mobili, di scorte di magazzino.

Le partite di giro e le contabilità speciali ineriscono alle quote di contributi erariali e di assicurazioni sociali poste a carico dei dipendenti, all'imposta generale sull'entrata sulle fatture emesse, nonché ai rapporti con il C.N.R. per studi e ricerche; la partita più rilevante per il 1970 (lire 150,2 milioni) concerne i rapporti di debito e credito tra la gestione ordinaria e la gestione del nuovo Centro, i quali, come si ripete, non trovano alcuna giustificazione contabile, trattandosi di un unico soggetto giuridico.

6. - *La situazione patrimoniale*

I dati riassuntivi della situazione patrimoniale alla chiusura di ciascuno dei due esercizi considerati vengono esposti nel prospetto che segue:

	1969	1970
<i>Attivo</i>		
Capitale fisso (vasca, edifici mobili, macchinari, biblioteca) L.	70.155.996	L. 72.228.942
Capitale circolante (cassa, titoli, depositi bancari, crediti, magaz.) »	413.244.091	» 520.330.538
	<hr/>	<hr/>
TOTALE L.	483.400.087	L. 592.559.480
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
<i>Passivo</i>		
Debiti »	287.155.485	L. 459.628.056
Fondi ed accantonamenti »	154.594.953	» 70.750.561
	<hr/>	<hr/>
TOTALE L.	441.750.438	L. 530.378.617
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
Patrimonio netto L.	+ 41.649.649	L. 62.180.863
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Le attività sono rappresentate dal capitale fisso, costituito da valori, secondo il costo, delle immobilizzazioni tecniche e dal capitale circolante, comprendente il denaro in cassa, i titoli, i conti correnti bancari ed i crediti.

Le poste passive si riferiscono ai debiti ed ai fondi ed accantonamenti; tra i debiti sono da menzionare quelli iscritti verso il nuovo Centro di idrodinamica per fondi anticipati a favore della gestione ordinaria.

7. - *La gestione del nuovo Centro di Idrodinamica*

Com'è noto, con la legge n. 1519 del 27 novembre 1960 all'Istituto è stata affidata la realizzazione di un nuovo Centro di idrodinamica per una spesa prevista di 5 miliardi.

Considerato che la progettazione di un così importante complesso di opere, uniche per le loro particolari caratteristiche, non poteva essere commessa all'iniziativa privata a causa della mancanza, in Italia, di imprese specializzate nella ideazione degli impianti e delle attrezzature occorrenti, l'Ente ha ritenuto di dover organizzare, sin dall'aprile del 1961, un separato ufficio denominato di « Studi, progetti e lavori », con compiti di studio, di progettazione, di direzione e di sorveglianza dei lavori.

Le spese necessarie per il funzionamento del predetto ufficio (S. p. l.) sono state ora riversate sui fondi messi a disposizione dalla legge sopra citata, ora ascritte alla gestione ordinaria dell'Ente, senza seguire un criterio unitario di imputazione, il quale sarebbe necessariamente scaturito ove l'Ente avesse, fin dall'inizio, adottato il sistema della gestione unica (13).

Come è stato fatto nella precedente relazione, si riproducono in due distinti prospetti i risultati finanziari della gestione speciale del nuovo Centro di Idrodinamica per la quale la Cassa DD.PP. è stata autorizzata a concedere un mutuo di lire 5 miliardi (legge 1519 del 1960) il cui ammortamento è a carico del Ministero della difesa. Il primo prospetto riassume i risultati della gestione di competenza ed il secondo si riferisce al conto patrimoniale.

	1969	1970
<i>Entrate</i>		
A) Effettive		
Prelievi dalla Cassa DD.PP. L.	445.000.000	L. 285.000.000
Introiti vari »	9.161.431	» 440.490
	L. 454.161.431	L. 285.440.490
B) Partite di giro »	37.224.256	» 154.645.169
	L. 491.385.687	L. 440.085.659
Totale entrate L.	491.385.687	L. 440.085.659

(13) Fino al 1967 le spese di cui trattasi sono state in buona parte pagate con i fondi della legge; negli esercizi 1968 e 1969 sono state sostenute dalla gestione ordinaria; nel 1970 sono state contabilizzate nella gestione del Nuovo Centro.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1969	1970
<i>Uscite</i>		
A) Effettive		
Spese per il personale L.	—	L. 49.620.737
Consulenza, collaudi, progetti, spese legali »	2.125.567	» —
Mobili e attrezzi »	252.500	» —
Terreno, opere, impianti (spese generali) »	456.784.609	» 233.763.874
	<hr/>	<hr/>
	L. 459.162.676	L. 283.384.611
B) Partite di giro »	37.224.256	» 154.645.169
	<hr/>	<hr/>
Totale uscite L.	496.386.932	» 438.029.780
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
<i>Attivo</i>		
Capitale fisso (terreno, impianti, spese, consulenze, progetti, mobili, ecc.) . . . L.	4.451.121.319	L. 4.734.065.440
Capitale circolante (banca, c/c, crediti). »	398.116.055	» 473.906.383
	<hr/>	<hr/>
	L. 4.849.237.374	L. 5.207.971.823
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
<i>Passivo</i>		
Debiti L.	148.777.123	L. 209.474.515
Accantonamenti »	249.338.932	» 264.431.868
	<hr/>	<hr/>
	L. 398.116.055	L. 473.906.383
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
Patrimonio netto L.	4.451.121.319	L. 4.734.065.440
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Le operazioni principali inerenti alla gestione di cui trattasi consistono, quanto alle entrate, nei prelievi effettuati presso la Cassa DD.PP. delle rate di mutuo di cui alla legge 1519/1960, e, quanto alle uscite, nelle spese relative alla costruzione ed all'arredamento dei nuovi impianti (terreno, opere, impianti, progetti etc.).

Dal prospetto che segue, nel quale si riporta il conto delle somme riscosse esercizio per esercizio sino al 31 dicembre 1970, risulta che i capitali posti a disposizione dell'Ente sono ormai pressoché esauriti.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Esercizio 1961/62	L.	584.000.000
» 1962/63	»	116.000.000
» 1963/64	»	200.000.000
» 1965	»	1.500.000.000
» 1966	»	900.000.000
» 1967	»	700.000.000
» 1968	»	200.000.000
» 1969	»	445.000.000
» 1970	»	285.000.000
TOTALE		L. 4.930.000.000

Come dalla Corte già fatto presente nel corso della precedente relazione (parag. 7/2) il finanziamento di 5 miliardi, a suo tempo concesso con la legge 1519/1960, viene considerato non più sufficiente al completamento del nuovo Centro di idrodinamica. Con delibera 23 gennaio 1970 il Consiglio direttivo ha, infatti, deciso di sollecitare la concessione di un finanziamento integrativo di 4 miliardi nonché di un contributo straordinario di L. 400 milioni per compensare la Vasca dei minori ricavi che conseguirà durante il trasferimento dai vecchi ai nuovi impianti (vedi, *retro*, numero 2).

8. - *La vigilanza*

Com'è noto la Vasca, in base alla norma istitutiva (R.D.L. 23 giugno 1927 n. 1429 art. 1), fu sottoposta alla vigilanza del « Ministero delle comunicazioni » e, a seguito delle modificazioni introdotte dal combinato disposto del R.D.Lg. 24 maggio 1946 n. 530 e dal D.L.C.P.S. 31 marzo 1947, n. 396, venne posto sotto la vigilanza del Ministero della difesa (marina) e di quello della marina mercantile (rispettivamente art. 1 e art. 2).

Inoltre (art. 2 D.L.C.P.S. n. 396 del 1947), per quanto riguarda il riparto del contributo e degli oneri di cui agli artt. 8, 9 e 10 del R.D.Lg. n. 530 del 1946, è previsto un provvedimento dei predetti Ministeri da emanarsi di concerto con il Ministero delle finanze e del tesoro.

Nella nota n. 2109383 del 24 settembre 1970, diretta alla Corte dei conti, il Ministero della marina mercantile ha osservato che il bilancio consuntivo del 1969 presentava un disavanzo di L. 20.531.214 dovuto alle spese del personale che ha prestato la sua opera per la progettazione, direzione e contabilizzazione dei lavori di costruzione del nuovo Centro nonché per la custodia e manutenzione delle opere già costruite. Senza, peraltro, emettere alcun giudizio sulla gestione finanziaria dell'Istituto, ha espresso l'avviso che, per l'avvenire, fosse tenuto nettamente distinto il bilancio ordinario dell'Ente da quello per la costruzione del nuovo Centro (14).

(14) Vedasi in proposito, *retro* n. 5, quanto ritenuto dalla Corte.

Il Ministero della difesa non ha ancora formulato alcuna pronuncia sui consuntivi oggetto di esame.

La Presidenza del Consiglio, con nota n. 3475/1.6/ 58 del 20 ottobre 1970, non ha mancato di richiamare l'attenzione dei Ministeri vigilanti (Difesa Marina e Marina Mercantile) sulla necessità di invitare l'Ente ad uniformarsi alle esigenze rappresentate dalla Corte dei conti nella determinazione n. 1023 del 14 luglio 1970, con la quale è stata trasmessa al Parlamento la relazione concernente gli esercizi 1966, 1967 e 1968. È stata in particolare sottolineata la necessità che le pronunzie dei Ministeri cui compete la vigilanza racchiudano un più compiuto giudizio sulla gestione finanziaria dell'Istituto; che vengano adottati criteri il più possibile uniformi e costanti per l'inserzione delle singole poste nel consuntivo al fine di un più efficace controllo sulla dinamica delle voci del bilancio e di rendere più agevole la comparazione dei risultati della gestione nel susseguirsi dei diversi esercizi; che si addivenga ad un'adeguata regolamentazione dell'attività contabile anche alla luce dei criteri di contabilità pubblica introdotti dalla legge n. 62 del 1964.

9. - Conclusioni

Avuto riguardo a tutto quanto precede la Corte, nel ribadire previamente la fondamentale esigenza che vengano assunte nelle competenti sedi idonee iniziative atte ad ovviare alla rilevata situazione di carenza funzionale dell'Ente, deve richiamare l'attenzione sulla necessità:

— che i bilanci preventivi ed i conti consuntivi vengano predisposti entro i termini prescritti e che su di essi i Ministeri vigilanti tempestivamente esprimano la pronuncia di competenza;

— che venga prodotto con la maggior possibile sollecitudine un regolamento di amministrazione e di contabilità al fine di assicurare una sistematica conformità ai canoni della contabilità pubblica, sia nella impostazione dei bilanci, sia nella condotta della gestione.

Determinazione n. 1070

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nelle adunanze del 18 e 25 maggio 1971;

visto il t.u. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 14 del decreto legislativo 21 novembre 1945, n. 722, che, ai fini della determinazione del trattamento economico, prevede la equiparazione del personale degli enti pubblici, a cui non sia applicabile la disciplina dei contratti collettivi di lavoro, al personale statale;

vista la legge 29 maggio 1967, n. 377;

vista la propria determinazione 19 dicembre 1967, n. 807;

ritenuto che la maggior parte degli enti pubblici predetti hanno deliberato negli anni 1969 e 1970, richiamando gli accordi intervenuti tra gli organi di Governo e le organizzazioni sindacali dei lavoratori « parastatali » in data 21 maggio 1969 e 26 maggio 1970, la concessione al dipendente personale di un « acconto » di 10.000 lire mensili (per quindici mensilità) dal 1° gennaio 1969, nella maggior parte dei casi conglobato nello stipendio a decorrere dal 1 luglio 1970, e di un ulteriore « acconto » di 9.000 lire mensili (per quindici mensilità) dal 1 maggio 1970;

che, come risulta dalla nota 24 giugno 1970 n. 133377/E. I. del Ministro per il lavoro e per la previdenza sociale, i suindicati miglioramenti retributivi sono a stralcio del « riassetto del trattamento giuridico ed economico del personale parastatale » per il quale « è stato ribadito il duplice indirizzo fondamentale di riconoscere il principio dell'autonomia delle condizioni retributive e del diritto alla contrattazione per il personale di cui trattasi, autonomia e contrattazione da attuarsi, come è ovvio, secondo le modalità e i limiti da definire mediante una legge-quadro », il cui disegno il Governo aveva assunto « l'impegno di presentare a breve scadenza »;

che i relativi provvedimenti concessivi hanno ottenuto, salvo eccezioni, l'approvazione, oltre che dei competenti Ministeri vigilanti, anche di quello del tesoro, tuttoché questo, in un primo momento (nota 28 luglio 1970, n. 149584), avesse espresso l'avviso che l'iniziativa della concessione di un ulteriore « acconto » di 9.000 lire mensili e del conglobamento nello stipendio del precedente « acconto » di 10.000 lire mensili, concernente il personale degli enti vigilati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e, secondo questo, interessante « il per-

sonale di tutti gli enti pubblici non economici », fosse da concretare « mediante apposito provvedimento legislativo »;

che, nel frattempo, è stato attuato con decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, nn. 1077 e 1079, il riassetto giuridico ed economico del personale dipendente dallo Stato;

udito il relatore;

considerato che, secondo il fondamentale principio della sostanziale similarità delle funzioni e mansioni espletate dal personale sia dello Stato che degli enti pubblici sopra menzionati, il sistema normativo, introdotto dall'art. 14 del decreto legislativo n. 722 del 1945 e confermato dalla legge n. 337 del 1967, ispirata a criteri di carattere generale, dei quali non può escludersi l'applicazione da parte di altri enti, presenta — come la Corte ha affermato nella citata determinazione n. 807 del 1967 — i seguenti caratteri essenziali: *a)* prevede, come momento preliminare ed indispensabile per la successiva deliberazione del trattamento economico del personale degli enti stessi, l'equiparazione gerarchica di questo a quello dello Stato, « in relazione all'importanza dell'ente ed alle funzioni esercitate »; *b)* tale equiparazione configura come atto necessario, da disporsi, in difetto d'iniziativa dell'ente, con provvedimento dell'autorità di vigilanza; *c)* prescrive, in ipotesi normale, il regime di parità dei trattamenti, ammettendo solo in via derogatoria una maggiore retribuzione, fino al 20%, a favore del personale degli enti considerati, sicché la relativa attribuzione deve essere assistita da idonea e motivata giustificazione; *d)* precisa, in base agli elementi innovativi introdotti dalla legge n. 337 del 1967, i criteri di calcolo e di valutazione delle componenti del trattamento economico del personale degli enti predetti al fine di compararlo con quello dei dipendenti dello Stato;

che i provvedimenti concessivi dei miglioramenti retributivi sopra cennati sono in contrasto col sistema vigente sia perché diretti — come è fatto palese dalla cennata lettera del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, che dei provvedimenti stessi rappresenta il presupposto e ne rileva la finalità — a realizzare in fatto un regime diverso da quello in atto previsto dalla legge, sia perché di questa violano le norme per quanto attiene al contenuto e alle modalità di attribuzione dei miglioramenti stessi; contrasto che si è più chiaramente delineato quando il primo « acconto » (10.000 lire mensili) è stato conglobato nello stipendio e ad esso ha fatto seguito un secondo « acconto » (9.000 lire mensili); contrasto che si è andato aggravando, da un lato, per la mancata produzione della divisa legge-quadro che, in ogni caso, avrebbe dovuto recar sanatoria della concessione degli acconti e, dall'altro, perché non sono stati adottati da parte degli enti o, in via sostitutiva, da parte degli organi di vigilanza, i provvedimenti di nuova equiparazione resisi indispensabili in seguito al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

considerato, conclusivamente, che la grave e diffusa situazione di non conformità a legge che i descritti comportamenti e degli Enti e degli Organi di vigilanza hanno da tempo determinato non può più a lungo protrarsi ed occorre, dunque, al più presto rimuoverla adottando, nell'ambito del sistema normativo vigente, le necessarie misure, così riportando ordine nel settore e contribuendo a realizzare il « buon andamento dell'amministrazione » sancito dall'art. 97 della Costituzione;

P.Q.M.

dichiara, a norma dell'art. 8 della legge n. 259 del 1958, non conformi a legge i comportamenti quali risultano dalla descrizione fattane in parte motiva;

afferma la necessità di non più procrastinabili idonei interventi da parte dei competenti organi per far cessare la situazione stessa;

ordina che copia della presente sia comunicata, a norma degli articoli 7 e 8 della legge citata, agli On.li Presidenti delle due Camere del Parlamento, all'On.le Presidente del Consiglio, all'On.le Ministro per il tesoro e agli On.li Ministri competenti, nonché a tutti gli enti pubblici, al cui personale non è applicabile la disciplina dei contratti collettivi di lavoro.

IL RELATORE

F.to Gallina

IL PRESIDENTE

F.to E. Greco

RENDICONTO ESERCIZIO 1969

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Premessa

Come è noto l'Istituto è attualmente impegnato, oltre che nell'attività sperimentale e di studio di competenza istituzionale, anche nell'attività di progettazione, di gare per appalti e di vigilanza, relativa alla costruzione del Nuovo Centro di Idrodinamica.

In conseguenza di tali distinte attività operative si verificano fatti di gestione che si ritiene opportuno compendiare ed esplicitare in due separati rendiconti al fine di fornire delle esposizioni contabili che pongano nel dovuto risalto le attività medesime.

È infatti da rilevare che le somme introitate e spese per la costruzione del Nuovo Centro di Idrodinamica sono sensibilmente maggiori di quelle relative alla attività sperimentale e di studio per cui una commistione fra le due gestioni finirebbe per rendere difficili i pur sempre utili confronti con gli esercizi precedenti.

Allorché il Nuovo Centro di Idrodinamica sarà in grado di iniziare l'attività operativa, si provvederà alle opportune elaborazioni per presentare un unico rendiconto.

È altresì da porsi nel giusto rilievo che l'Istituto sebbene non abbia fini di lucro, ha le caratteristiche dell'impresa in quanto la copertura delle spese deve essere conseguita con i proventi di lavoro. Da ciò discende che per l'Istituto assume particolare importanza il rendiconto economico.

Inoltre, sempre per la caratteristica di produttività economica che caratterizza l'Ente, il bilancio preventivo di esercizio assume semplice funzione di guida ma non può costituire un vincolo operativo; dovendo l'Istituto rispondere in ogni tempo alle variabili richieste di servizi che gli vengono richieste in relazione ai suoi fini istituzionali.

GESTIONE ORDINARIA

Durante l'esercizio 1969 si sono verificate:

— Entrate effettive per	L.	344.124.724
— Uscite effettive per	»	360.655.938
si è quindi verificato un disavanzo economico per	L.	<u>20.531.214</u>

È opportuno chiarire subito che il suddetto disavanzo di L. 20.531.214 non è dovuto alla normale attività dell'Istituto (la quale anzi come meglio illustrerà l'allegata relazione tecnica è stata oltremodo soddisfacente), ma è totalmente da imputarsi alle spese di vigilanza e di manutenzione relative alla costruzione del Nuovo Centro di Idrodinamica, spese che per forza di cose si sono dovute porre a carico della gestione ordinaria in quanto, al momento, non risulta ancora adeguatamente integrato l'apposito capitolo (già esaurito) previsto negli stanziamenti relativi al Nuovo Centro di Idrodinamica.

Allorché si potrà ottenere l'integrazione del suddetto capitolo (e ciò si prevede possibile solo allorché sarà operante il contributo suppletivo di 4 miliardi) si prenderà in esame l'opportunità di compensare la spesa di L. 20.531.214 che ha attualmente gravato sul bilancio della gestione ordinaria portandolo in perdita.

Qui di seguito si riassumono in sintesi — per una prima visione di insieme — i risultati, in valore assoluto e in percento, della gestione ordinaria 1969 e si pongono a confronto tai risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Il dettaglio dei conti è riportato nel rendiconto generale.

RENDICONTO ESERCIZIO 1969

Conto economico

	Esercizi			
	1968		1969	
	in mil. di Lire	in %	in mil. di Lire	in %
<i>Entrate effettive</i>				
Esperienze:				
Committenti	142,9	41,7	169,6	49,8(1)
Consiglio Nazionale delle Ricerche . .	16,1	4,7	2,0	0,6(2)
Addizionali	143,6	41,9	127,9	37,6(3)
Convenzioni ed altri proventi	40,1	11,7	40,6	12,0
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	342,7	100,0	340,1	100,0
Disavanzo economico	—	—	20,5	—
TOTALE A PAREGGIO	342,7		360,6	
<i>Uscite effettive</i>				
Personale	295,4	86,2	311,3	86,3(4)
Esercizio Tecnico	15,7	4,5	18,0	5,0(5)
Spese Generali compreso ammortamento attrezzature ed impianti	31,6	9,3	31,3	8,7(6)
TOTALE USCITE EFFETTIVE	342,7	100,0	360,6	100,0

(1-2) Le entrate per esperienze, considerate nel loro insieme (Cantieri, Ministero Difesa, Consiglio Nazionale delle Ricerche) sono aumentate di circa mil. 13. Tale incremento è dovuto ad un aumento quantitativo e qualitativo delle esperienze.

(3) Gli introiti per « addizionali » alle fatturazioni per esperienze, hanno subito un decremento di circa 16 milioni. A tale proposito è da ricordare che il gettito delle addizionali non segue l'indice delle costruzioni navali in quanto il corrispondente fatturato è emesso in relazione alla data di impostazione e di consegna delle navi.

(4) Le principali variazioni di spesa che si sono verificate in questo capitolo sono dovute:

in aumento:

- alle progressioni di carriera derivanti dall'applicazione del regolamento organico del personale e dagli aumenti periodici delle paghe;
- all'aggiornamento della indennità integrativa speciale in estensione del Decreto Ministeriale in data 27-7-1968;
- all'acconto di lire 7.000 mensili a tutto il personale in analogia a quanto effettuato per il corrispondente personale parastatale;
- all'estensione della indennità di rischio per il personale addetto al carro dinamometrico;
- all'aumento del lavoro straordinario;
- all'incremento delle assicurazioni previdenziali e del Fondo liquidazioni personale in relazione agli aumenti di cui sopra.

in diminuzione:

- a variazioni nell'organico in relazione alla cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età di un operaio.

(5) Le spese per l'esercizio tecnico hanno subito un incremento in relazione al progressivo aumento dei costi ed al maggior consumo di materiali connesso al maggior fatturato per esperienze.

(6) Le spese generali non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 1968. L'ammortamento delle attrezzature è calcolato sui residui valori contabili al 31-12-1969.

RENDICONTO ESERCIZIO 1969

Conto patrimoniale

	Esercizio 1969	
	Inizio	Fine
	in mil. di Lire	in mil. di Lire
A) Capitale fisso		
Impianti e macchinari (senza rivalutazioni monetarie)	68,2	70,2(1)
B) Capitale circolante		
Valori (denaro-titoli)	56,2	47,1
Crediti	463,2	356,7
Materiali di magazzino	5,5	9,4
Totale Capitale Circolante (B)	524,9	413,2(2)
TOTALE ATTIVITÀ A + B	593,1	483,4
DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO 1969	—	20,5
TOTALE A PAREGGIO	593,1	503,9
Conti d'ordine		
Fondo liquidazione personale, gestito dall'I.N.A.	126,3	147,3(3)
A) Debiti:		
a) a breve scadenza e verso il N.C.I.	242,0	168,8
b) per anticipi ricevuti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche su esperienze in corso	28,0	24,3
c) verso il Fisco per partite in accertamento	12,6	32,1
d) a scadenza pluriennale (adeguamento fondo quiescenza personale)	69,9	61,9
B) Fondo di riserva e accantonamenti	178,4	154,6
TOTALE PASSIVITÀ A + B	530,9	441,7
Patrimonio netto	62,2	62,2
TOTALE A PAREGGIO	593,1	503,9
Conti d'ordine		
Fondo liquidazione personale, gestito dall'I.N.A.	126,3	147,5(3)

1) Il capitale fisso risulta costituito dalla valutazione al costo di quanto lo Stato attribuì inizialmente all'Istituto in impianti e macchinari a cui è stato aggiunto il valore — sempre al costo — delle attrezzature e degli impianti, via via acquisiti dall'Istituto.

L'incremento indicato in bilancio rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'acquisizione, avvenuta nell'esercizio 1969, di macchinari, di attrezzature.

(2) Il capitale circolante è costituito dai valori in denaro e titoli, dai crediti e dal valore di mercato dei materiali di magazzino.

(3) Il Fondo liquidazione personale gestito dall'I.N.A. risulta incrementato delle quote annuali ordinarie e straordinarie — quest'ultime relative all'adeguamento del fondo in corrispondenza delle variazioni retributive — e diminuito delle somme liquidate in favore di dipendenti che hanno lasciato il servizio.

GESTIONE NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA

Durante l'esercizio 1969 si sono verificati:

— Introiti per	L.	454.161.431
— Spese per	»	459.162.676
		<hr/>
Pertanto si sono avute maggiori somme spese o impegnate rispetto agli introiti per	L.	5.001.245
		<hr/> <hr/>

Ma tale differenza ha un valore prevalentemente contabile in quanto rappresenta il movimento finanziario avvenuto nel 1969 il quale è solo una parte del movimento finanziario complessivo concernente l'intero finanziamento di 5 miliardi e che si sviluppa nell'arco di tempo di più esercizi.

In altri termini le maggiori somme spese o impegnate nel 1969 trovano immediata copertura nelle disponibilità finanziarie residue dagli esercizi precedenti.

Tutte le somme spese per il Nuovo Centro di Idrodinamica (ad eccezione di quelle cosiddette « generali » poste a carico della gestione ordinaria) hanno rappresentato un incremento patrimoniale del Nuovo Centro in quanto relative a somministrazioni per impianti in costruzione o fornitura di beni strumentali.

L'esposizione sintetica del conto patrimoniale è riportata nel prospetto che segue.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RENDICONTO ESERCIZIO 1969

Conto patrimoniale

	Esercizio 1969			
	Inizio	Variazioni		Fine
		in più	in meno	
	in mil. di Lire	in mil. di Lire	in mil. di Lire	in mil. di Lire
ATTIVITÀ				
a) <i>Capitale fisso</i>				
1) Terreno	600,0	—	—	600,0
2) Opere edili	2.946,1	104,9	7,0	3.044,0
3) Impianti, attrezzature e arredi	76,1	352,1	—	428,2
4) Spese per oneri di studio, di progettazione e di funzionamento dell'Ufficio di Vigilanza del Nuovo Centro di Idrodinamica	376,8	2,1	—	378,9
TOTALE CAPITALE FISSO (A)	3.999,0	459,1	7,0	4.451,1
b) <i>Capitale circolante</i>				
1) Crediti	185,2	24,1	74,7	134,6
2) Banca Commerciale Italiana	203,9	534,3	474,6	263,6
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE (B)	389,1	558,4	549,3	398,2
TOTALE ATTIVITÀ A + B	4.388,1	1.017,5	556,3	4.849,3
PASSIVITÀ				
a) <i>Debiti:</i>				
a) verso ditte appaltatrici per somme vincolate a garanzia	144,6	20,6	16,4	148,8
b) vari	4,2	—	4,2	—
b) <i>Accantonamenti:</i>				
a) disponibilità da utilizzare per spese programmate	201,0	454,2	459,2	196,0
b) vari	39,3	14,1	—	53,4
TOTALE PASSIVITÀ A + B	389,1	488,9	479,8	398,2
<i>Patrimonio netto</i>	3.999,0	459,1	7,0	4.451,1
TOTALE A PAREGGIO	4.388,1	948,0	486,8	4.849,3

IL PRESIDENTE
F.to A. Alfano

RELAZIONE TECNICA

Nella presente relazione viene esposta in sintesi l'attività svolta dall'Istituto nell'anno 1969, suddivisa nei suoi tre aspetti fondamentali e cioè, attività sperimentale, attività di studio e ricerca ed attività inerenti la costruzione del nuovo Centro.

Chiudono la relazione alcuni dati e considerazioni riguardanti la situazione del personale.

A) ATTIVITÀ SPERIMENTALE

L'attività sperimentale svolta dall'Istituto è compendiate nelle cifre consuntive riportate nella tavola allegata, in cui figurano anche, a scopo comparativo, le analoghe cifre che si riferiscono agli anni sessanta.

Un esame della succitata tabella permette di fare alcune considerazioni.

1) L'attività dei laboratori si è mantenuta ad un buon livello, qualora si consideri che il minor numero di carene costruite è compensato dall'elevato numero di carene modificate.

2) Il numero totale delle serie sperimentali ha raggiunto un massimo in relazione alle cifre ottenute negli anni precedenti.

3) Hanno subito un notevole incremento il numero di prove di governo, in accordo con la tendenza moderna che da un credito sempre crescente a questo tipo di esperienze.

4) Il divario tra il numero di eliche sperimentate ed il numero di eliche costruite indica che i committenti continuano a preferire la tecnica di utilizzare eliche di *stock* per effettuare l'analisi dei coefficienti di propulsione.

5) Il fatto che il numero delle serie effettuate abbia raggiunto un massimo mentre le corse del carro si siano mantenute su di un livello normale, può sembrare in contraddizione.

In effetti nella cifra riportata in tabella non figurano, come era invece negli anni precedenti, la prima corsa della mattina e la prima corsa pomeridiana (corse d'assaggio che non danno generalmente un punto utile) per un totale di circa 600 corse.

Comunque sulla correlazione tra numero di serie e corse carrello giocano diversi fattori, tra cui, molto importante, il fattore tempo.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPECIFICA DELLE ATTIVITÀ	ANNI									
	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	
<i>Carene</i>	costruite	42	38	24	32	26	41	32	41	30
	inviata dai cantieri	15	17	31	8	6	9	16	15	17
	sperimentate	107	95	106	79	67	87	87	87	105
<i>Eliche</i>	costruite	74	67	48	47	46	43	33	50	48
	inviata dai cantieri	—	—	—	—	—	—	—	2	—
	sperimentate	111	82	72	117	98	141	134	84	134
<i>Modifiche</i>	carene	62	44	51	66	86	62	45	39	110
	eliche	—	—	2	1	2	—	—	—	1
	appendici	15	18	21	33	14	38	20	35	8
<i>Esperienze (serie)</i>	rimorchio	281	300	333	229	210	289	249	218	362
	autopropulsione	204	187	150	224	202	235	181	221	196
	elica isolata	53	29	33	21	23	62	64	33	39
	governo	3	—	24	20	—	—	3	3	64 (1)
	speciali	19	111	13	88	107	107	78	73	75
<i>Piano sagom. Carene</i>	inviati dai cantieri	—	—	—	—	—	—	—	—	29
	eseguiti alla Vasca	—	—	—	—	—	—	—	—	15
<i>Piano sagom. Eliche</i>	inviati dai cantieri	—	—	—	—	—	—	—	—	17
	eseguiti alla Vasca	—	—	—	—	—	—	—	—	23
Totale delle serie	593	631	556	583	551	693	575	548	736	
Corse del carro	7241	6558	5428	5303	4976	5997	4726	5874	5378 (2)	
Foto	681	500	467	366	871	585	564	366	626	
Cineriprese	82	19	113	34	172	20	30	31	41	
Assistenza prove in mare	25	32	39	35	19	17	14	14	9	
Certificati di prove con modelli	—	—	—	—	—	—	—	—	41	
Certificati di carena	24	34	30	39	36	41	48	26	40	

(1) di cui 41 al lago di Nemi.
 (2) di cui 184 al lago di Nemi.

Molti tra i committenti che assistono alle prove preferiscono ricorrere a delle « serie-corte » per poi passare subito ad eventuali modifiche di carena; e ciò si traduce in un guadagno di tempo.

Al contrario le prove con le grosse cisterne, che in quest'ultimo anno sono state numerose, richiedono maggiori intervalli tra una corsa e l'altra.

Anche per le prove di elica isolata si è preferito intervallare maggiormente le corse, onde ottenere più garanzie sulla riuscita del rilievo.

In conclusione il consuntivo permette di affermare che l'attività dell'Istituto nel settore sperimentale ha avuto un incremento piuttosto consistente, nonostante un'avaria ad uno dei vecchi motori del carro abbia notevolmente intaccato le possibilità sperimentali durante tutto il mese di luglio.

Positivo l'esperimento di utilizzare il carrello per 18 ore sulle 24 mediante un doppio turno, che è stato effettuato in concomitanza di un momento di forte richiesta di esperienze.

In relazione a quanto esposto nel precedente punto 3) l'Istituto ha messo in atto un programma di potenziamento per il reparto sperimentale governo navi. Nel 1969 è stata effettuata una grande manutenzione all'edificio di Nemi, con il concorso del Ministero Difesa Marina, che, anche in questa occasione, è venuto incontro alle esigenze della Vasca.

Alcune attrezzature sono state rinnovate, altre lo saranno nel corso del 1970.

Per quanto espresso al punto 4) l'Istituto, attrezzatosi per la ricerca rapida delle eliche di stock, sta provvedendo all'esecuzione di esperienze di elica isolata per quei modelli di cui non si possiedono i relativi grafici.

Considerato il tempo occorrente all'entrata in funzione della nuova Vasca e considerato anche il tempo in cui entrambe le vasche dovranno funzionare in tandem, è stato necessario dare inizio ad una intensa serie di manutenzioni alle apparecchiature ed alla strumentazione del Centro di S. Paolo onde prendere le opportune precauzioni per assicurare il previsto raccordo. Detto programma ha comportato per ora, l'impiego di oltre 1.200 ore lavorative ed un acquisto di materiali per circa L. 700.000.

Purtroppo, come noto, non è possibile fare nulla che garantisca la tenuta stagna della vasca che, negli ultimi 15 giorni dell'anno, ha accusato un severo peggioramento delle fessure che la interessano trasversalmente in una zona situata a circa 120 metri dalla testata.

A causa dell'affondamento crescente della suddetta zona di testata, non è possibile utilizzare la vasca in tutta la sua lunghezza.

B) ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

La nota carenza di personale della carriera direttiva continua a ripercuotersi nel settore dell'attività di studio e di ricerca dell'Istituto, settore che, tra gli altri, è quello che maggiormente ne risente.

Il complesso dell'attività svolta in questo settore può essere sintetizzata nei seguenti termini:

a) attività di ricerca finanziata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche su temi inerenti le eliche sistematiche e le prove di manovrabilità delle navi con modelli;

b) attività di ricerca per conto dell'Istituto di Architettura Navale della Università di Napoli, sul tema delle unità a cuscino d'aria;

c) attività di consulenza per il Comitato Progetti Navi del Ministero Difesa, su argomenti vari.

Nel corso del 1969 sono state gettate le basi, e sono stati richiesti i relativi contributi al Consiglio Nazionale delle Ricerche, per una serie di ricerche inerenti la propulsione ed il governo delle grosse navi da carico, sulla base di programmi autonomi oppure integrati con il CETENA.

In tema di grosse navi da carico vale la pena di ricordare la crescente necessità di studi e di ricerche sperimentali, necessità che è stata ampiamente rappresentata nel corso dell'ultima Conferenza Internazionale delle Vasche Navali da parte di tutti i Comitati tecnici, sì che le direttive in merito interessano una vasta porzione delle decisioni e delle raccomandazioni finali della Conferenza stessa.

Per favorire la preparazione dei giovani ingegneri, degli ufficiali del Genio Navale destinati a frequentare i corsi di specializzazione, la biblioteca dell'Istituto è stata arricchita con l'acquisto di una importante serie di volumi concernenti l'idrodinamica navale.

Nel quadro del potenziamento del reparto sperimentale del « Governo-Navi » è stata particolarmente curata la preparazione del personale circa l'analisi delle varie prove di evoluzione, a spirale a zig-zag, curandone l'aggiornamento delle tecniche e delle procedure alla luce dei più moderni risultati raggiunti in campo internazionale.

È doveroso ricordare in questa sede l'intensa attività svolta dall'Istituto per organizzare la XII Conferenza Internazionale delle Vasche Navali, che ha veduto riuniti a Roma, nel periodo 23-30 settembre, 174 delegati appartenenti a 25 diverse Nazioni. Il lavoro svolto in questa occasione è stato premiato dal consenso della stampa e dalle numerose lettere di plauso di molte autorità straniere.

C) ATTIVITÀ INERENTI LA COSTRUZIONE DEL NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA

Con i lavori eseguiti, le gare assegnate od in corso di assegnazione e le forniture richieste, la prima aliquota di 5 miliardi di lire per la costruzione del nuovo Centro di Idrodinamica risulta completamente spesa od impegnata.

Il traguardo che l'Istituto si è proposto di raggiungere nell'ambito del suddetto primo stanziamento è quello di mettere in funzione una prima linea operativa che parte dalla costruzione dei modelli nelle officine ed arriva alla sperimentazione degli stessi nel bacino n. 1.

Nei riguardi di alcune infrastrutture relative al funzionamento di questa prima linea, la determinazione di alcune partite in corso di definizione (vedi conto di liquidazione finale della Compagnia Costruzioni Generali) non permette di prevedere fin d'ora il grado di completezza con cui il traguardo proposto potrà essere raggiunto.

Il proseguimento dei lavori per il nuovo Centro di Idrodinamica è legato quindi al successivo stanziamento di 4 miliardi di lire, il cui *iter* amministrativo per quanto seguito, curato, sollecitato da ben 6 anni, non ha sortito ancora alcun effetto positivo. Lo stesso dicasi della pratica inerente il decreto per il contributo straordinario di L. 480 milioni, necessario al passaggio dal vecchio al nuovo Centro.

Si giunge all'amara conclusione che ulteriori ritardi per la esecuzione delle opere necessarie al completamento del nuovo Centro saranno dovute alla difficoltà di concordare semplici disegni di legge in una situazione generale nazionale dove gli stanziamenti da utilizzare ammontano a svariate centinaia di miliardi.

D'altra parte, all'indiscutibile necessità dell'industria cantieristica nazionale, costretta a sostenere la concorrenza di nazioni idrodinamicamente più attrezzate e progredite, alle sane e costruttive aspirazioni del settore della ricerca scientifica, costretta a segnare il passo di fronte alla carenza di idonee attrezzature sperimentali, si deve sommare l'irrazionalità di lasciare inoperosi, tra i prati di Via di Vallerano, 5 miliardi di lire, senza dimenticare che, a causa del continuo aumento dei prezzi, ogni ulteriore ritardo produrrà automaticamente una decurtazione sulla qualità e sulla quantità dei nuovi impianti.

Il quadro delle opere in esecuzione, in appalto o in programma per il nuovo Centro risulta dalla seguente situazione riassuntiva.

Bacini nn. 1 e 2 - I lavori di costruzione dei bacini 1 e 2 e relativo edificio di contenimento, affidati all'Impresa Compagnia Costruzioni Generali, sono stati ultimati il 20-1-1968.

Il collaudo definitivo è stato effettuato in data 14-11-1969.

La liquidazione dei lavori di che trattasi ha comportato la redazione di 190 documenti, ivi compresi numerosi e svariati registri e fascicoli.

L'importo dei lavori eseguiti è risultato pari a L. 2.247.263.118 con un residuo credito dell'Impresa, per trattenute, di L. 18.763.118.

A seguito delle osservazioni fatte dal Ministero della Difesa (Geniodife) in sede di revisione della contabilità, il credito dell'Impresa si è ridotto a L. 1.363.869.

L'impresa ha firmato i documenti contabili con riserva, chiedendo, a tacitazione delle riserve stesse, la somma complessiva di L. 175.071.778.98 salvo l'ulteriore compenso per ritardato pagamento delle somme ad essa dovute.

Le predette riserve sono state già esaminate dal collaudatore, il quale propone di rigettare le richieste fatte ad eccezione di quella relativa alla sigillatura dei giunti dei due bacini per la quale suggerisce di corrispondere un compenso di L. 24.360.000.

L'ulteriore svolgimento della pratica prevede d'invitare la ditta a firmare il conto di liquidazione, così come corretto dal Ministero Difesa. In base alle decisioni della ditta sarà riferito al Ministero per l'ulteriore *iter* amministrativo.

Impianto Elettrico Generale. - La ditta SACLE, vincitrice della rispettiva gara, ha ultimato i lavori relativi all'impianto elettrico generale il 26-3-1969.

Il collaudo è stato effettuato nel settembre 1969 con esito soddisfacente per quanto riguarda l'esecuzione ed il funzionamento degli impianti.

Per perfezionare l'opera, comunque, è ancora necessaria la messa a punto di due strumenti indicatori (cosfmetro e contatore registratore). Qualora la ditta, che nel frattempo è stata posta in liquidazione, non provvedesse, l'Istituto curerà detta riparazione o sostituzione addebitandone le spese alla ditta stessa nel conto finale.

Tamponatura edificio bacini. - Il 12-12-1968 è stata aggiudicata la gara per le tamponature dell'edificio bacini nn. 1 e 2 del nuovo Centro alla ditta ICER (Impresa Costruzioni Edili Roma).

Peraltro la ditta comunicò di non poter eseguire il lavoro in considerazione degli aumenti dei prezzi intercorsi tra il momento in cui fu bandita la gara e la fine del 1968.

L'Istituto, come noto, fu costretto a ripetere le operazioni di gara per mezzo di una licitazione privata, che è stata esperita il 20-6-69, e in seguito alla quale i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Luigi Novelli di Roma.

Tuttavia ai primi di agosto, proprio in fase di consegna dei lavori, è venuto a mancare l'appaltatore stesso, Sig. Luigi Novelli.

L'Istituto ha iniziato subito la pratica, prevista dal Codice Civile e dal Regolamento per i lavori del Genio Militare, per affidare i lavori stessi agli Eredi del Sig. Luigi Novelli. La relativa convenzione è stata firmata il 5-11-69.

I lavori sono stati consegnati alla ditta in data 16-12-69 con la durata contrattuale di 200 giorni.

Impianto idrico. - I lavori per l'impianto idrico sono stati consegnati alla ditta SOLIDEM, che ha vinto la relativa gara, il giorno 22-9-69. La durata contrattuale è di 180 giorni.

Non si prevedono difficoltà per lo svolgimento di tali lavori.

Le prove di portata dei pozzi hanno fornito i valori di circa 10 litri/sec. per il pozzo n. 1 e di circa 20 litri/sec. per il pozzo n. 2, con i due pozzi entrambi in funzione.

Per quanto concerne l'acqua potabile, l'Istituto ha predisposto le pratiche necessarie a richiedere un allacciamento all'ACEA, sulla rete esistente lungo la Via Pontina.

Carriponte bacini nn. 1 e 2. - La pratica per la consegna dei lavori alla ditta O.T.I., che ha vinto la relativa gara, è in corso di perfezionamento.

Si prevede che i lavori stessi potranno essere consegnati entro il primo semestre del 1970.

Rifacimento del tetto dell'edificio laboratori. - Il tetto dell'edificio laboratori presenta delle infiltrazioni di acqua dovute a difettosa impermeabilizzazione ed al deperimento delle mattonelle di grès.

L'Istituto ha provveduto a richiedere i danni alla Curatela della Società Laziale, che ha costruito l'edificio, a norma dell'art. 1669 del Codice Civile.

Nel frattempo è stata esperita apposita gara, vinta dalla ditta COVECOM, per il rifacimento del tetto in questione.

Si prevede che i relativi lavori potranno avere inizio nel primo semestre del 1970.

Carro dinamometrico bacino n. 1. - Il 15-7-1969 è stato firmato l'atto aggiuntivo con la ditta Savigliano. I lavori di montaggio e di allestimento del carro sono stati completati.

La messa a punto definitiva, in quanto subordinata all'allestimento definitivo delle vie di corsa, potrà essere iniziata solo alla fine dei lavori di tamponatura.

Nel mese di dicembre il carro ha effettuato prove di corsa a velocità inferiori a 6 m/sec.

Nel frattempo è stato studiato l'allestimento del carro (cabina sperimentatori, attrezzature sperimentali, etc.) e la stazione di rifornimento aria compressa.

La fase esecutiva di questi ultimi lavori avrà inizio nei primi mesi del 1970.

Messa in opera delle traversine ed allineamento e livellamento di prima approssimazione delle vie di corsa. - Le relative operazioni sono state effettuate direttamente dall'Istituto con proprio personale.

Per le operazioni di allineamento e livellamento dei capisaldi ci si è avvalsi della collaborazione dell'Istituto Geografico Militare di Firenze.

Lo stesso Istituto ha promesso di eseguire l'allineamento definitivo delle vie di corsa, con proprio personale.

Allestimento officine nuovo Centro. - L'Istituto ha provveduto a predisporre un piano di acquisto per i macchinari da sistemare nelle officine del nuovo Centro. Tale piano, che prevede l'utilizzazione di alcune delle macchine esistenti, sarà portato all'approvazione del Comitato Tecnico Amministrativo nei primi mesi del 1970.

Sono stati anche raccolti gli elementi necessari all'approvvigionamento di una nuova macchina sagomatrice per modelli di carena da portare all'approvazione del Comitato Tecnico Amministrativo.

Strumentazione per il nuovo carro dinamometrico. - Dopo aver esperito una indagine tra varie ditte italiane ed estere, l'Istituto ha preso contatto con l'Ing. Brolich, di Amburgo, che ha recentemente lavorato in Italia per conto del CETENA.

L'idea informatrice è stata quella di integrare e modificare il dinamometro ad ingranaggi, da lungo tempo in uso con ottimi risultati, in modo che i segnali di coppia e spinta possano essere interpretati con procedimento elettronico, anziché a mezzo di canne ad acqua.

Il principio è stato ritenuto valido anche dal Prof. Volta, che ha esaminato i lineamenti del progetto.

L'Ing. Brolich si è impegnato a fornire un prototipo, da poter sperimentare, entro il primo semestre del 1970.

D) PERSONALE

1) Consistenza organica

Durante l'anno 1969 sono stati ultimati tutti i concorsi interni previsti dal vigente regolamento per gli impiegati dell'Istituto nonché quelli deliberati dal Consiglio Direttivo per le nuove assunzioni.

Pertanto la situazione del personale di ruolo alla data del 31 dicembre è risultata la seguente:

— Carriera direttiva	Unità	5
— Carriera di concetto	»	13
— Carriera esecutiva	»	33
— Carriera del personale ausiliario	»	6
— Operai	»	9
	TOTALE UNITÀ	<u>66</u>

2) Scioperi

Malgrado le notevoli agitazioni sindacali che si sono verificate in campo nazionale nel 1969, culminando con scioperi anche di alcuni mesi, è doveroso far rilevare che per il personale dell'Istituto la media *pro-capite* è stata inferiore ai 4 giorni lavorativi e che questa media è stata raggiunta solo per la partecipazione a scioperi interessanti l'intero settore nazionale di categoria di appartenenza.

3) Considerazioni

Considerato che attualmente l'Istituto svolge attività di ricerca, attività sperimentale ed attività di progettazione, direzione e sorveglianza lavori per il costruendo nuovo Centro, risulta immediatamente che la dotazione organica è insufficiente sia per qualità che per specializzazioni. In particolare detta carenza è grave per quanto concerne la carriera direttiva, per la quale un concorso effettuato nei primi mesi del 1969 non ha avuto esito, un secondo, in atto, conta su due soli candidati per due posti a concorso. Questa situazione deriva da motivi di carattere economico, ben noti, ed a cui l'Istituto non può porre rimedio dato l'attuale regolamento. Per quanto si voglia essere ottimisti sul concorso in atto e su quelli che saranno banditi, è evidente che detta carenza non potrà che protrarsi ancora per diverso tempo.

Del modesto organico complessivo, circa 10 persone sono impegnate a tempo pieno per attività concernenti il costruendo nuovo Centro, altre vi si dedicano per alcune ore della giornata lavorativa. Non potendo permettere che tale situazione si rifletta sull'attività sperimentale, per ovvi motivi di bilancio, è logico che da un lato venga a soffrirne l'attività di studio e che dall'altro il personale sia obbligato ad effettuare molte ore lavorative in più. È lecito sperare che non appena avranno esito una serie di concorsi, già in programma, detta situazione potrà tendere a migliorare.

D'altra parte se si tiene conto che prima che iniziassero i lavori di costruzione del nuovo Centro l'organico dell'Istituto (1962) comprendeva 7 funzionari della carriera direttiva (di cui 6 con esperienza pluridecennale), 66 tra impiegati ed operai e 6 persone a contratto, risulta chiaro il sovraccarico di lavoro cui è sottoposto il personale dell'Istituto, che nel frattempo ha anche aumentato la produzione di serie sperimentali.

Roma, Giugno 1970

IL PRESIDENTE

F.to A. Alfano

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nel giorno 12 giugno 1970, presso l'Ufficio Amministrativo dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale in Roma, Via Corrado Segre 60, si è riunito il Collegio dei Revisori che, previo esame dei documenti giustificativi e dei conti del bilancio consuntivo dell'esercizio 1969, quale rielaborato dall'Istituto in relazione alle osservazioni precedentemente formulate, delibera la relazione appresso riportata che costituisce parte integrante del presente verbale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1969 DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE

Il consuntivo dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale per l'esercizio finanziario 1969, si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

Gestione ordinaria

— Entrate effettive	L.	340.124.724
— Uscite effettive	»	360.656.938
Disavanzo economico	L.	20.531.214

Gestione nuovo centro di idrodinamica

— Entrate	L.	454.161.431
— Uscite	»	459.162.676
Maggiori somme uscite rispetto alle entrate	L.	5.001.245

A) *Assetto dei conti*

Il conto finanziario relativo alla gestione ordinaria 1969 presenta, rispetto all'anno precedente, in aderenza alla esigenza di una migliore rendicontazione, oltre alla semplice indicazione delle somme accertate od impegnate, anche l'indicazione delle previsioni nonché dei residui di competenza.

Ai fini di una più completa resa del conto, si rappresenta, peraltro, l'esigenza che, per l'avvenire, il conto consuntivo della gestione ordinaria sia completato con il conto di cassa, la situazione amministrativa, l'indicazione analitica dei residui degli esercizi precedenti. Quanto alla gestione del nuovo Centro si palesa opportuno che il conto consuntivo rechi l'indicazione dei residui degli anni precedenti e sia corredato dalla situazione di concordanza tra il conto finanziario ed il conto patrimoniale, dal conto di cassa e dalla situazione amministrativa.

B) *Gestione ordinaria*

In merito alla Gestione Ordinaria il Collegio ha constatato che le principali variazioni che si sono verificate per le entrate effettive sono le seguenti:

— le entrate per esperienze, considerando anche i lavori effettuati per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sono passate da mil. 159,0 a mil. 171,6.

— le entrate per addizionali hanno subito un decremento passando da mil. 143,6 a mil. 127,9.

Tra le uscite ordinarie si pongono in particolare rilievo per la loro entità le spese relative al personale che (tolti i compensi per gli organi direttivi e di controllo di cui gioverebbe l'iscrizione in apposito e distinto capitolo) ammontano complessivamente a L. 304.743.267 con una maggiorazione di L. 15.125.773 rispetto all'esercizio 1968.

Tale maggiorazione è da porsi in relazione alle progressioni di carriera, ai miglioramenti economici accordati nel corso dell'esercizio, all'aggiornamento dell'indennità integrativa speciale, all'estensione dell'indennità di rischio al personale addetto al carrello, all'aumento della spesa relativa allo straordinario.

Per quanto concerne il compenso per lavoro straordinario il Collegio, con riferimento ai rilievi ripetutamente a suo tempo formulati, fa osservare che, nel corso dell'esercizio 1969, l'Ente ha continuato a corrispondere il cosiddetto « incentivo di produzione », connesso al lavoro straordinario, deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 15-3-1968 (delibera non approvata dagli Organi di Vigilanza) e da porre a carico del fondo premi iscritto in bilancio.

È inoltre da osservare che, sempre nel corso del 1969, con delibera del Consiglio Direttivo 21 luglio, è stata concessa a tutto il personale una seconda mensilità di premio a valere sull'esercizio 1968; ciò ha determinato, per il 1968, il superamento del limite regolamentare circa l'ammontare dei premi (a termini degli articoli 42 e 36 rispettivamente del regolamento impiegati e operai, il fondo premi non può superare per ciascun anno l'importo di due mensilità degli stipendi e paghe del personale). In ordine alla corresponsione del predetto incentivo di produzione il Collegio, nel porre in rilievo l'esigenza di una regolarizzazione della situazione pregressa, prende atto che con lettera n. 08131 in data 14-5-70 diretta ai Ministeri Vigilanti, l'Ente ha comunicato di aver provveduto a non proseguire nell'erogazione degli incentivi di produzione, provvedimento che, secondo comunicazioni fornite dall'Ente, è operante dal 16-5-1970. Inoltre il Consiglio Direttivo con delibera in data 22 maggio 1970 ha richiesto ai Ministeri Vigilanti la sanatoria per l'« incentivo » corrisposto dal 16 marzo 1968 al 15 maggio 1970.

Nel rendiconto relativo all'esercizio 1969 l'Istituto ha contabilizzato tra le spese di personale le seguenti voci (per somme pagate e somme da pagare):

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Gestione ordinaria	Gestione nuovo Centro Idrodin.	TOTALE
Lavoro straordinario e incentivo . . . L.	27.592.252	(a) 3.589.509	31.181.761
Premi di capacità e rendimento »	13.644.596	(a) 1.103.404	14.748.000
Totale . . . L.			45.929.761
Al riguardo il Collegio dei Revisori osserva che durante l'esercizio 1969 l'Istituto ha già pagato:			
Incentivo per lavoro straordinario . . L.	13.308.811	—	13.308.811
Premi di capacità e rendimento . . . »	7.472.336	(a) 559.049	8.031.385
per complessive . . . L.			21.340.196
ammontare sensibilmente superiore al fondo di due mensilità di stipendio o paghe previste che poteva essere corrisposto a sensi di regolamento e cioè per un totale di L.	13.900.000	848.000	14.748.000

(a) Tali spese risultano comprese nel capitolo spese per il personale - art. 16 (L. 19.687.585).

Da quanto sopra discende che l'Istituto non dovrebbe portare fra i suoi debiti la residua quota di premio relativa all'esercizio 1969 per L. 6.716.615 (di cui L. 6.172.260 imputate alla Gestione Ordinaria capitolo personale art. 13 e L. 544.355 imputate sempre alla gestione ordinaria capitolo personale art. 16).

Sempre in ordine al trattamento economico del personale e in particolare per ciò che attiene all'indennità di rischio fruita dal personale impiegatizio stabilmente adibito ai locali bacini dell'Istituto, il Collegio prende atto che con lettera in data 25 maggio 1970 il Ministero della Marina Mercantile, d'intesa con il Ministero del Tesoro, ha assentito alla retrodatazione della decorrenza del beneficio (nell'importo di L. 15.000 mensili) al 1° agosto 1968 e rappresenta, per un verso, la esigenza che al proposito intervenga esplicita pronuncia anche da parte del Ministero della Difesa e, per altro verso, l'esigenza che si provveda al conguaglio tra quanto fruito (l'Ente ha concesso un accordo di L. 10.000 mensili a decorrere dal 1° gennaio 1968) e quanto dovuto.

In ordine alla voce accantonamenti per partite in definizione (L. 2.248.000 - cap. I art. 15 delle Uscite Effettive) il Collegio osserva che la voce stessa non corrisponde a reali impegni assunti dall'Ente. Ma, secondo informazioni fornite dall'Ente stesso, costituisce un accantonamento prudenziale per far fronte a prevedibili futuri costi quali, ad esempio, spese di giudizio relative a ricorsi presentati dal personale dipendente.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le spese per l'Esercizio Tecnico presentano una maggiorazione rispetto all'esercizio 1968 essendo passate da mil. 15,7 a mil. 18, maggiorazione da porsi in relazione alla lievitazione dei prezzi ed al maggior consumo dei materiali.

Sostanzialmente immutato l'ammontare delle spese generali.

Le Entrate in conto capitale sono costituite principalmente dal realizzo di titoli estratti.

Le Uscite in conto capitale concernono essenzialmente l'acquisizione di attrezzature tecniche e scorte di magazzino.

Le partite di giro si compensano in entrata ed in uscita e si riferiscono particolarmente a trattenute e versamenti relativi a quote previdenziali ed erariali, all'Imposta Generale Entrata su fatture e altre partite di giro.

La situazione patrimoniale della gestione ordinaria può essere così riassunta:

ATTIVITÀ

A) Capitale fisso	mil.	70,2
B) Capitale circolante	»	413,2
TOTALE ATTIVITÀ C = A + B		mil. 483,4
Disavanzo economico	mil.	20,5
TOTALE A PAREGGIO		mil. 503,9

Conti d'ordine

Fondo liquidazione personale gestito dall'IN.A.	mil.	147,5
---	------	-------

PASSIVITÀ

A) Debiti	mil.	287,1
B) Fondi di riserva ed accantonamenti	»	154,6
TOTALE PASSIVITÀ C = A + B		mil. 441,7
D) Patrimonio netto	»	62,2
TOTALE A PAREGGIO E = C + D		mil. 503,9

Conti d'ordine

Fondo liquidazione personale gestito dall'IN.A.	mil.	147,5
---	------	-------

Il Capitale fisso, considerato al costo originario e quindi senza rivalutazioni monetarie, assume valore contabile di consistenza modesta.

L'incremento verificatosi nell'esercizio (mil. 2,0) è dovuto principalmente all'acquisizione di mobili e arredi.

Il Capitale circolante (mil. 413,2) copre per larga parte l'esposizione passiva (mil. 441,7).

Tra le attività è da notare l'esistenza della posta « crediti di precaria realizzazione » (L. 14.816.979) che si riferisce al credito dell'Istituto, nei confronti dei falliti Cantieri Navali di Taranto per il quale l'Istituto è ancora in attesa di ricevere il c/ finale di liquidazione.

Le passività sono costituite dai debiti e dai fondi di accantonamento.

Fra i debiti, presenta un decremento la posta « debiti verso il Nuovo Centro di Idrodinamica per fondi anticipati a favore della Gestione Ordinaria » che da L. 185.113.017, alla chiusura del precedente esercizio, è passata a L. 131.792.676. Trattasi di pagamenti imputati alla gestione ordinaria ed effettuati con fondi pertinenti al Nuovo Centro.

È però da osservare che della predetta cifra, una parte, e precisamente L. 61.537.892 sono rappresentate da oneri la cui definitiva imputazione alla gestione del Nuovo Centro, potrà essere eventualmente decisa allorché si verificheranno le due seguenti condizioni:

- a) maturazione di tutte le condizioni necessarie per l'acquisizione del nuovo finanziamento la cui concessione è stata ripetutamente sollecitata dall'Istituto;
- b) definizione da parte degli organi competenti dell'aliquota prelevabile per spese di personale e generali relative alla costruzione del Nuovo Centro.

Per le restanti L. 70.254.784 trattasi di fondi anticipati dalla gestione del Nuovo Centro per sopperire — secondo quanto assume l'Ente — a momentanee esigenze di cassa della gestione ordinaria.

In riferimento alla precedente lettera b) il Collegio rileva che la disponibilità del fondo per spese di direzione locale e assistenza ai lavori, già determinata dal Consiglio Direttivo (seduta del 25-11-1966) nella aliquota del 7% del noto finanziamento di 5 miliardi è già stata completamente assorbita; lo stesso Consiglio nella seduta del 23 gennaio 1970 ha deliberato la elevazione dal 7 all'8,50% dell'aliquota anzidetta; in ordine a tale delibera il Ministero della Difesa ha concesso il proprio « visto » con lettera in data 20-5-1970 ed il Ministero della Marina Mercantile la propria approvazione con lettera in data 3 giugno 1970; al proposito il Collegio esprime l'avviso che la determinazione della aliquota in questione dovrebbe essere confermata con specifica pronuncia da parte dei Ministeri Vigilanti, ai sensi del parere del Consiglio di Stato in data 8-11-1967.

Per quanto concerne i rapporti finanziari tra la gestione ordinaria e quella del Nuovo Centro di Idrodinamica, il Collegio richiama l'attenzione degli organi competenti sulla precarietà di siffatta situazione, che presumibilmente resterà tale se non interverranno nuovi finanziamenti.

I fondi e accantonamenti, si riferiscono principalmente al fitto del terreno della sede, al rinnovamento e manutenzione impianti e attrezzature.

Figura altresì fra i fondi l'accantonamento per adeguamento paghe che l'Istituto mantiene in bilancio per fronteggiare esigenze di carattere straordinario riguardanti il personale.

C) Gestione nuovo centro di idrodinamica

Le entrate sono costituite principalmente dai prelievi dalla Cassa Depositi e Prestiti per L. 445.000.000.

Le uscite concernono essenzialmente la liquidazione delle somministrazioni relative ai lavori proseguiti durante il 1969.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione patrimoniale del Nuovo Centro di Idrodinamica si riassume come segue:

ATTIVITÀ

A) Capitale fisso	mil.	4.451,1
B) Capitale circolante	»	398,1
TOTALE ATTIVITÀ A + B		4.849,2

PASSIVITÀ

A) Debiti	mil.	148,8
B) Accantonamenti	»	249,3
TOTALE PASSIVITÀ A + B		398,1
Patrimonio netto	»	4.451,1
TOTALE A PAREGGIO		4.849,2

Il Capitale fisso è costituito dal valore al costo del terreno e dall'importo dei lavori fin qui eseguiti compresi gli oneri di studio e di progettazione.

Il Capitale circolante risulta formato principalmente dalle disponibilità liquide esistenti al 31-12-69 e dai crediti per anticipazioni alla gestione ordinaria dei quali si è trattato allorché sono stati illustrati i debiti della gestione ordinaria.

Le Passività contemplano i debiti e gli accantonamenti. I debiti risultano principalmente formati dalle somme trattenute a garanzia alle ditte in sede di liquidazione dei certificati di acconto; gli accantonamenti risultano principalmente formati da disponibilità da utilizzare per spese programmate.

Il netto patrimoniale rispetto al precedente esercizio si è incrementato di L. 459.162.676 corrispondenti all'importo dei lavori effettuati ed è diminuito di L. 7.046.101 in relazione a rettifiche verificatesi in sede di esame di contabilità finale dei vari lavori operate dal Ministero Difesa.

Nella sovraesposta illustrazione e nelle considerazioni svolte è il parere del Collegio dei Revisori in ordine al conto consuntivo per l'esercizio 1969.

MINISTERO DEL TESORO
F.to V. Faraldo

MINISTERO DIFESA
F.to P. Achilli

LA CORTE DEI CONTI
F.to A. Maconio

RENDICONTO ESERCIZIO 1969

GESTIONE ORDINARIA

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Entrate

Classifica- zione	Cap.	Art.	OGGETTO DELLE ENTRATE	Accertamenti Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969			
					Previsioni	Riscosse	Da riscuotere	Totale
			ENTRATE EFFETTIVE					
			Proventi per esperienze:					
I		1	— Cantieri navali	142.900.437	77.406.191	92.161.729	169.567.920	
		2	— Consiglio Nazionale delle Ricerche	16.105.000	1.950.000	—	1.950.000	
		3	— Ministero Marina Mercantile	—	—	—	—	
II			Proventi per addizionali	143.633.510	39.404.780	88.540.170	127.944.950	
III			Proventi per l'assistenza a prove in mare	1.858.132	1.044.490	334.530	1.379.020	
IV			Contributi:					
		1	— Ordinario dello Stato	1.500.000	1.500.000	—	1.500.000	
		2	— Convenzione Ministero Difesa	30.000.000	5.000.000	25.000.000	30.000.000	
		3	— Società FINMARE	1.000.000	—	—	—	
		4	— Ministero Marina Mercantile	3.500.000	—	6.000.000	6.000.000	
V			Proventi vari:					
		1	Interessi su c/c e su titoli	1.780.932	1.610.000	—	1.610.000	
		2	Varie	421.036	172.834	—	172.834	
VI			Rimborso delle spese di funzionamento dell'Ufficio di Vi- gilanza per la costruzione del Nuovo Centro di Idrodina- mica (da porsi a carico del 2° finanziamento di 4 mi- liardi	—	—	—	—	
			Totale entrate effettive (A)	342.699.047	128.088.295	212.036.429	340.124.724	
			Disavanzo economico (B)	—	—	20.531.214	20.531.214	
			TOTALE A PAREGGIO C = A + B	342.699.047	128.088.295	232.567.643	360.655.938	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Entrate

Classifica- zione	Cap.	Art.	OGGETTO DELLE ENTRATE	Accertamenti Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969			
					Previsioni	Riscosse	Accertamenti Da riscuotere	Totale
VII			<i>Entrate in conto capitale</i>					
	1		Realizzo dalla vendita di titoli	482.500	5.101.100	—	5.101.100	
	2		Utilizzo di scorte in deposito nel magazzino	3.053.104	—	—	—	
	3		Alienazione di attrezzature e macchinari	2.214.600	—	—	—	
	4		Alienazione di mobili	150.000	—	—	—	
	5		Quote di spese relative all'esercizio 1970	—	—	50.230	50.230	
			Totale entrate in conto capitale (D)	5.900.204	5.101.100	50.230	5.151.330	
			Disavanzo in conto capitale (E)	—	—	601.356	601.356	
			TOTALE A PAREGGIO F = D + E	5.900.204	5.101.100	651.586	5.752.686	
VIII			<i>Entrate per partite di giro</i>					
	1		Ritenute di legge a carico del personale:					
			a) Erariali	2.787.052	14.086.883	—	14.086.883	
			b) Previdenziali	2.779.214	18.655.560	—	18.655.560	
	2		Imposta Generale Entrata	11.418.472	5.520.079	6.970.430	12.490.509	
	3		Altre partite di giro	7.296.845	3.582.235	1.794.538	5.376.773	
			Totale entrate per partite di giro (G)	24.281.583	41.844.757	8.764.968	50.609.725	
IX			<i>Entrate per contabilità speciali</i>					
	1		Finanziamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche per studi e ricerche da eseguire	15.873.758	10.924.511	—	10.924.511	
			Totale entrate per contabilità speciali (H)	15.873.758	10.924.511	—	10.924.511	
			TOTALE ENTRATE I = C + F + G + H	388.754.592	185.958.663	241.984.197	427.942.860	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Uscite

Classifica- zione	Cap.	Art.	OGGETTO DELLE USCITE	Impegni Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969		
					Previsioni	Impegni	Totale
				Pagate	Da pagare		
I			USCITE EFFETTIVE				
			<i>Spese per il personale</i>				
			Organi direttivi e di controllo:				
			Presidenza - Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori	5.722.388	6.600.376	—	6.600.376
		1	Stipendi, mercedi e altri assegni	106.224.010	115.673.667	3.143.287	118.816.954
		2	Indennità integrativa speciale e agg. famiglia	23.605.274	25.546.250	—	25.546.250
		3	Tredicesima mensilità	7.557.161	9.301.294	—	9.301.294
		4	Lavoro straordinario	7.285.711	27.592.252	—	27.592.252
		5	Assistenza al personale	2.970.642	3.985.805	—	3.985.805
		6	Missioni prove in mare	436.452	424.181	—	424.181
		7	Missioni prove sul lago	91.728	571.627	—	571.627
		8	Missioni a carico dell'Istituto	92.604	647.337	—	647.337
		9	Assicurazioni previdenziali a carico dell'Istituto	37.785.174	42.347.143	7.397.586	49.744.729
		10	Personale a contratto	2.533.941	2.065.436	—	2.065.436
		11	Fondo liquidazione personale	27.125.668	27.043.887	—	27.043.887
		12	Vestiaro da lavoro	994.894	1.423.334	—	1.423.334
		13	Premi di capacità e rendimento	13.243.512	7.472.336	6.172.260	13.644.596
		14	Consulenze scientifiche	2.000.000	—	2.248.000	2.000.000
		15	Accantonamenti per partite in definizione	16.574.980	—	2.000.000	2.248.000
		16	Spese del Nuovo Centro di Idrodinamica poste a carico della gestione ordinaria	41.095.743	—	18.687.585	19.687.585
			Totale spese per il personale (A)	295.339.882	270.694.925	40.648.718	311.343.643

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Uscite

Classifica- zione	Cap. Art.	OGGETTO DELLE USCITE	Impegni Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969			
				Previsioni	Pagate	Impegni Da pagare	Totale
II		<i>Spese esercizio tecnico</i>					
	1	Energia elettrica ed acqua	3.198.146	3.700.000	3.061.266	531.352	3.592.618
	2	Materiali per l'esecuzione di esperienze	4.863.729	5.500.000	5.804.361	—	5.804.361
	3	Altre spese per l'esercizio tecnico	4.542.485	5.300.000	4.422.911	—	4.422.911
	4	Esperienze eseguite al tunnel Marina	3.033.000	2.000.000	3.681.800	—	3.681.800
	5	Manutenzione impianti	55.940	5.000.000	534.824	—	534.824
		Totale spese esercizio tecnico (B)	15.693.300	17.000.000	17.505.162	531.352	18.036.514
III		<i>Spese generali</i>					
	1	Cancelleria, postali, bolli, telefono, stampati, pubblica- zioni	4.658.733	5.050.000	5.233.797	—	5.233.797
	2	Spese di trasporto	1.724.324	1.950.000	1.884.433	—	1.884.433
	3	Assicurazioni varie	1.202.685	1.300.000	1.345.749	—	1.345.749
	4	Consulenze e servizio IBM	3.175.174	3.400.000	2.139.140	671.500	2.810.640
	5	Spese varie	3.369.735	2.500.000	3.757.111	—	3.757.111
	6	Imposta generale entrata a carico dell'Istituto	484.727	500.000	1.470.479	—	1.670.479
	7	Imposte e tasse	4.019.079	—	—	—	—
	8	Fitto terreno	5.000.000	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000
	9	Piccola manutenzione uffici e attrezzature relative	516.213	70.000	1.351.271	—	1.351.271

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Uscite

Classificazione	Cap. Art.	OGGETTO DELLE USCITE	Impegni Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969		
				Previsioni	Impegni	Totale
				Pagate	Da pagare	
	10	Quota ammortamento impianti e attrezzature	5.645.893	—	5.439.490	5.439.490
	11	Spese generali relative al Nuovo Centro di Idrodinamica .	1.493.562	—	2.343.075	2.343.075
	12	Spese di esercizio e manutenzione ordinaria relative al Nuovo Centro di Idrodinamica	375.740	300.076	—	300.076
	13	Spese di rappresentanza	—	139.660	—	139.660
		Totale spese generali (C)	31.665.865	17.821.716	13.454.065	31.275.781
		TOTALE USCITE EFFETTIVE D = A + B + C	342.699.047	306.021.803	54.634.135	360.655.938
IV		Spese in conto capitale				
		Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche:				
	1	Acquisto di attrezzature e macchinari	4.785.975	1.215.610	—	1.215.610
	2	Acquisto mobili	393.935	716.600	—	716.600
	3	Acquisto scorte di magazzino	—	3.820.476	—	3.820.476
		Totale spese in conto capitale (E)	5.179.910	5.752.686	—	5.752.686

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Uscite

Classifica- zione	Cap.	Art.	OGGETTO DELLE USCITE	Impegni Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969			
					Previsioni	Pagate	Da pagare	Totale
V			<i>Spese per partite di giro</i>					
	1		Ritenute di legge a carico del personale:					
			a) Erariali	2.787.052	—	—	14.086.883	14.086.883
			b) Previdenziali	2.779.214	—	16.296.941	2.358.619	18.655.560
	2		Imposta generale entrata	11.418.472	—	12.490.509	—	12.490.509
3		Altre partite di giro	7.296.845	—	1.794.538	3.582.235	5.376.773	
			Totale spese per partite di giro (F)	24.281.583	—	30.581.988	20.027.737	50.609.725
VI			<i>Spese per contabilità speciali</i>					
	1		Studi e ricerche eseguite per il Consiglio Nazionale delle Ricerche	15.873.758	—	5.671.500	3.624.511	10.924.511
			Totale spese per contabilità speciali (G)	15.873.758	—	7.300.000	3.624.511	10.924.511
			TOTALE USCITE H = D + E + F + G	388.034.298	371.000.000	349.656.477	78.286.383	427.942.850

I REVISORI
P. Achilli
V. Faraldo
A. Maconio

IL PRESIDENTE
A. Alfano

IL CAPO DEL SERVIZIO AMM.VO
U. Berni

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - Conto patrimoniale - attività

ATTIVITA	Consistenza al 1°-1-1969	VARIAZIONI		Consistenze al 31-12-1969
		in più	in meno	
A) CAPITALE FISSO				
Immobilizzazioni tecniche:				
Vasca ed edifici annessi	1.494.356.	—	—	1.494.356
Mobili e arredi ufficio	9.173.216	716.600	—	9.889.816
Macchinari e utensili	57.556.213	1.215.610	—	58.771.823
Biblioteca	1	—	—	1
Totale capitale fisso (A)	68.223.786	1.932.210	—	70.155.996
B) CAPITALE CIRCOLANTE				
Valori:				
Denaro in cassa	612.855	257.567.360	257.816.704	363.511
Titoli a reddito fisso	27.588.200	—	5.101.100	22.487.100
Banca conto corrente Consiglio Nazionale delle Ricerche	27.964.208	3.624.511	7.300.000	24.288.719
Crediti:				
Crediti normali	448.370.638	220.851.627	327.300.821	341.921.444
Crediti di precaria realizzazione	14.826.979	—	—	14.826.979
Materiali di magazzino	5.535.862	3.820.476	—	9.356.338
Totale capitale circolante (B)	524.898.742	485.863.974	597.518.625	413.244.091
TOTALE ATTIVITÀ C = A + B + C	593.122.528	487.796.184	597.518.625	483.400.087
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	—	20.531.214	—	20.531.214
TOTALE A PAREGGIO	593.122.528	508.327.398	597.518.625	503.931.301
Conti d'ordine				
Fondo liquidazione personale gestito dall'I.N.A.	126.368.068	46.242.325	25.134.355	147.476.038

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - Conto patrimoniale - passività

PASSIVITÀ	Consistenze al 1°-1-1969	VARIAZIONI		Consistenza al 31-12-1969
		in più	in meno	
A) PATRIMONIO NETTO (A)	62.180.863	—	—	62.180.863
B) Passivo:				
Debiti:				
— a breve scadenza	56.887.151	26.357.450	46.202.679	37.041.922
— verso il nuovo Centro di Idrodinamica per fondi anti- cipati a favore della gestione ordinaria	185.113.017	—	53.320.341	131.792.676
— verso il Consiglio Nazionale delle Ricerche per studi da eseguire	27.964.208	3.624.511	7.300.000	24.288.719
— verso il Fisco per partite in accertamento	12.596.609	52.665.262	33.110.359	32.151.512
— a scadenza pluriennale	69.961.588	—	8.080.932	61.880.656
FONDI ED ACCANTONAMENTI:				
Rinnovamento e manutenzione impianti e attrezzature . . .	71.957.099	5.439.490	22.913.064	54.483.525
Adeguamento paghe	11.442.945	3.651.601	12.211.324	2.883.222
Fitto terreno	75.000.000	5.000.000	—	80.000.000
Pubblicazioni	508.577	—	—	508.577
Svalutazione crediti	19.510.471	—	2.790.842	16.719.629
TOTALE PASSIVITÀ (B)	530.941.665	96.738.314	185.929.541	441.750.438
TOTALE C = A + B	593.122.528	96.738.314	185.929.541	503.931.301
Conti d'ordine				
Fondo liquidazione personale gestito dall'I.N.A.	126.368.068	46.242.325	25.134.355	147.476.038

IL CAPO DEL SERVIZIO AMM.VO
U. Berni

IL PRESIDENTE
A. Alfano

I REVISORI
P. Achilli
V. Faraldo
A. Maconio

GESTIONE ORDINARIA

RIEPILOGO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate effettive	L.	340.124.724	
Entrate in conto capitale	»	5.151.330	
Entrate per partite di giro	»	50.609.725	
Entrate per contabilità speciali	»	10.924.511	
			<hr/>
TOTALE ENTRATE	L.	406.810.290	
Disavanzi:			
— Economico	L.	20.531.214	
— Per movimento capitali	»	601.356	
			<hr/>
Disavanzo finanziario	L.	21.132.570	L. 21.132.570
			<hr/>
TOTALE A PAREGGIO	L.	427.942.860	
			<hr/> <hr/>
Uscite effettive	L.	360.655.938	
Spese in conto capitale	»	5.752.686	
Spese per partite di giro	»	50.609.725	
Spese per contabilità speciali	»	10.924.511	
			<hr/>
TOTALE USCITE	L.	427.942.860	
			<hr/> <hr/>

GESTIONE NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione nuovo centro di idrodinamica - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Entrate

Classificazione	Cap.	Art.	OGGETTO DELLE ENTRATE	Accertamenti Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969			
					Previsioni	Riscosse	Da riscuotere	Totale
			ENTRATE EFFETTIVE					
I			Prelevi dalla Cassa Depositi e Prestiti sull'autorizzazione di 5 miliardi di cui alla legge n. 1519 del 27-11-1960 .	200.000.000	445.000.000	—	445.000.000	
II			Incameramento cauzione ditta I.C.E.R.	—	2.000.000	—	2.000.000	
III			Introiti per storni di spese	7.170.239	7.046.101	—	7.046.101	
IV			Introiti vari	—	115.330	—	115.330	
V			Residuo disponibilità finanziarie al 31-12-68 che si prevedono di utilizzare per l'esercizio 1969	—	—	—	—	
			Totale entrate effettive (A)	207.170.239	454.161.431	—	454.161.431	
VI			Entrate per partite di giro					
		1	Interessi attivi	3.743.468	12.308.371	1.762.524	14.070.895	
		2	Spese di personale poste a carico della gestione ordinaria	42.861.189	—	21.355.660	21.355.660	
		3	Anticipazioni alla gestione ordinaria	111.823.332	—	—	—	
		4	Altre partite di giro	100.067	562.250	1.235.451	1.797.701	
			Totale entrate per partite di giro (B)	158.528.056	12.870.621	24.353.635	37.224.256	
			TOTALE ENTRATE C = A + B	365.698.295	467.032.052	24.353.635	491.385.687	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione nuovo centro di idrodinamica - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Uscite

Classificazione	Art.	Capitoli approvati dal Consiglio Direttivo	OGGETTO DELLE USCITE	Impegni Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969		
					Previsioni	Impegni	Totale
Cap.	Art.				Pagato	Da pagare	
I			USCITE EFFETTIVE				
			Consulenze, spese legali, progetti e collaudi	2.211.218	2.125.567	—	2.125.567
II			Mobili e attrezzi	298.130	252.500	—	252.500
III			<i>Terreno - Opere - Impianti</i>				
	1	5a	Completamento laboratori	3.041.776	189.111	—	189.111
	2	6-6a	Attrezzature e macchinari per laboratori e servizi generali	—	1.372.828	—	1.372.828
	3	7	Impianto riscaldamento	378.828	—	—	—
	4	13	Costruzione bacini nn. 1 e 2	45.815.831	76.377.199	—	76.377.199
	5	13a	Costruzioni bordi bacini nn. 1 e 2	63.790.960	26.842.000	—	26.842.000
	6	13b	Tampognature edificio contenimento bacini	—	—	—	—
	7	13c	Fornitura infissi edificio contenimento bacini	—	1.053.121	—	1.053.121
	8	13d	Pavimento testata nord edificio contenimento bacini	—	—	—	—
	9	14	Carriponte testata nord bacini 1 e 2	—	—	—	—
	10	15	Allineamento e livellamento rotale bacino n. 1	—	3.365.587	—	3.365.587
	11	16	Carro dinamometrico bacino n. 1 e accessori	—	297.087.685	17.773.578	314.861.263
	12	17	Strumenti di misura per carro n. 1	—	4.000.000	—	4.000.000
	13	19	Edificio per centrale idrica ed elettrica	—	403.380	44.820	448.200
	14	20	Impianto idrico generale	26.329.427	—	—	—
	15	21	Impianto elettrico generale	—	24.000.000	—	24.000.000
	16	23	Prelevi per eventuali adeguamenti dei capitoli precedenti nonché per revisioni prezzi, opere provvisionali e imprevisti	27.298	28.000.000	2.227.700	26.275.300
IV			<i>Spese d'impianto</i>				
	1		Spese per funzionamento Ufficio di Vigilanza	1.407.000	—	—	—
			Totale uscite effettive (A)	143.300.468	439.116.578	20.046.098	459.162.676

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione nuovo centro di idrodinamica - Rendiconto finanziario esercizio 1969 - Uscite

Classificazione	Cap. Art.	OGGETTO DELLE USCITE	Impegni Esercizio 1968	GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1969			
				Previsioni	Pagato	Impegni Da pagare	Totale
V		<i>Uscite per partite di giro</i>					
	1	Interessi attivi	3.743.468	—	—	14.070.895	14.070.895
	2	Spese di personale poste a carico della gestione ordinaria	42.861.189	—	21.355.660	—	21.355.660
	3	Anticipazioni alla gestione ordinaria	111.823.332	—	—	—	—
	4	Altre partite di giro	100.067	—	1.235.451	562.250	1.797.701
		Totale uscite per partite di giro (B)	158.528.056	—	22.591.111	14.633.145	37.224.256
		TOTALE USCITE C = A + B	301.828.524	1.012.000.000	461.707.689	34.679.243	496.386.932

I REVISORI
P. Achilli
V. Faraldo
A. Maconio

IL PRESIDENTE
A. Alfano

IL CAPO DEL SERVIZIO AMM.VO
U. Berni

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione nuovo centro di idrodinamica - conto patrimoniale - Attività

Capitoli di spesa	ATTIVITÀ	Consistenza al 1°-1-1969	VARIAZIONI		Consistenze al 31-12-1969
			in più	in meno	
	CAPITALE FISSO				
1	Terreno	600.000.000	—	—	600.000.000
5	Costruzione laboratori	343.108.370	—	—	343.108.370
5a	Completamento laboratori	49.583.628	189.111	—	49.772.739
6	Attrezzature e macchinari per laboratori e servizi generali	—	1.372.828	—	1.372.828
7	Impianto riscaldamento laboratori	22.133.828	—	—	22.133.828
8	Impianto ascensori e montacarichi laboratori	7.776.000	—	—	7.776.000
9	Impianto elettrico laboratori	15.403.669	—	—	15.403.669
10	Carroponte per laboratorio modelli	6.980.000	—	—	6.980.000
11	Impianto cucina e celle frigorifere	5.430.000	—	—	5.430.000
12	Impianto aria compressa	1.490.000	—	—	1.940.000
13	Costruzione bacini nn. 1 e 2	2.363.637.657	76.377.199	—	2.440.014.856
13a	Costruzione bordi bacini nn. 1 e 2	83.992.960	26.842.000	5.992.960	104.842.000
13b/c	Tamponature edificio contenimento bacini e fornitura infissi	—	1.053.121	—	1.053.121
14	Carriponte testata nord bacini 1 e 2	—	—	—	—
15	Allineamento e livellamento rotaie bacino n. 1	3.145.496	5.365.587	—	8.511.083
16	Carro dinamometrico bacino n. 1 e accessori	—	314.861.263	—	314.861.263
17	Strumenti di misura per carro n. 1	5.805.095	4.000.000	—	9.805.905
19	Edificio per centrale idrica ed elettrica	105.816.477	448.200	1.053.141	105.211.536
21	Impianto elettrico generale	27.298	26.275.300	—	26.302.598
	<i>Spese d'impianto</i>				
	Spese per il funzionamento dell'Ufficio di Vigilanza al N.C.I.	331.686.823	—	—	331.686.823
	Rimborso spese amministrative alla gestione ordinaria dell'Istituto	11.625.000	—	—	11.625.000
	Consulenze, progetti, spese legali e collaudi	20.045.845	2.125.567	—	22.171.412
	Sondaggi e perforazioni	13.395.525	252.500	—	13.395.525
	Mobili e arredi	7.471.073	—	—	7.723.573
	TOTALE CAPITALE FISSO (A)	3.999.004.744	459.162.676	7.046.101	4.451.121.319

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione nuovo centro di idrodinamica - conto patrimoniale - Attività

ATTIVITÀ	Consistenza al 18-1-1969	VARIAZIONI		Consistenze al 31-12-1969
		in più.	in meno	
CAPITALE CIRCOLANTE				
Banca Commerciale Italiana	203.906.160	534.267.649	474.653.964	263.519.845
Crediti vari	102.518	2.706.491	5.475	2.803.534
Crediti per anticipazioni alla gestione ordinaria	185.113.017	21.355.660	74.676.001	131.792.676
Totale capitale circolante (B)	389.121.695	558.329.800	549.335.440	398.116.055
TOTALE ATTIVITÀ C = A + B	4.388.126.439	1.017.492.476	556.381.541	4.849.237.374
Conti d'ordine				
Soc. SOLIDEN	10.270	950.000	10.270	950.000
Soc. OTI	—	605.000	—	605.000
Ditta Gregorini	—	70.000	—	70.000
Ditta Fratini	—	195.000	—	195.000
Ditta Fratini	—	32.250	—	32.250
Ditta MAPA Ceccato	185.595	—	108.595	—
Soc. FIAM	43.714	—	43.714	—
Soc. SILM	16.160	—	16.160	—
Soc. Laziale costruzioni generali	20.100.000	—	—	20.100.000
Soc. Novelli	—	7.750.000	—	7.750.000
Soc. SACLE	—	1.325.000	—	1.325.000
Soc. Savigliano	—	18.858.350	—	18.858.350

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione nuovo centro di idrodinamica - conto patrimoniale - Passività

PASSIVITA	Consistenze al 1°-1-1969	VARIAZIONI		Consistenze al 31-12-1969
		in più	in meno	
PATRIMONIO NETTO	3.999.004.744	459.162.676	7.046.101	4.451.121.319
<i>Passivo</i>				
Debiti:				
a) verso ditte appaltatrici per somme vincolate a garanzia e anticipi spese contrattuali	144.603.811	20.608.348	16.435.036	148.777.123
b) vari	4.248.602	—	4.248.602	—
Accantonamenti:				
a) disponibilità da utilizzare per spese programmate	200.995.256	454.161.431	459.162.676	195.994.011
b) vari	9.514.511	—	—	9.514.511
c) interessi	29.759.515	14.070.895	—	43.830.410
TOTALE PASSIVITÀ	389.121.695	488.840.674	479.846.314	398.116.055
TOTALE A PAREGGIO	4.388.126.439	948.003.350	486.892.415	4.849.237.374
<i>Conti d'ordine</i>				
Soc. SOLIDEM	10.270	950.000	10.270	950.000
Soc. OTI	—	605.000	—	605.000
Ditta Gregorini	—	70.000	—	70.000
Ditta Fratini	—	195.000	—	195.000
Ditta Fratini	—	32.250	—	32.250
Ditta MAPA Ceccato	108.595	—	108.595	—
Soc. FIAM	43.714	—	43.714	—
Soc. SILM	16.160	—	16.160	—
Soc. Laziale Costruzioni Generali	20.100.000	—	—	20.100.000
Soc. Novelli	—	7.750.000	—	7.750.000
Soc. SACLE	—	1.325.000	—	1.325.000
Soc. Savignano	—	18.858.350	—	18.858.350

I REVISORI
P. Achilli
V. Faraldo
A. Maconio

IL PRESIDENTE
A. Alfano

IL CAPO DEL SERVIZIO AMM.VO
U. Berni

RENDICONTO ESERCIZIO 1970

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1970 si compendia nelle seguenti cifre riassuntive:

GESTIONE ORDINARIA

ENTRATE EFFETTIVE	L.	429.806.318
USCITE EFFETTIVE	L.	429.806.318

e chiude pertanto in pareggio.

GESTIONE NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA

INTROITI	L.	285.440.490
SPESE	L.	283.384.611
Differenza per maggiori entrate	L.	<u>2.055.879</u>

Le uscite complessive relative alla gestione ordinaria ed alla costruzione del Nuovo Centro sono state così destinate:

— Investimenti	mil. 311,9	45% (1)
— Ricerca scientifica	» 26,7	4% (2)
— Attività sperimentale per i cantieri	» 354,0	51% (3)
	<u>mil. 692,6</u>	<u>100%</u>

(1) Incrementi patrimoniali del Nuovo Centro (pag. 9) mil. 283,3
più spese generali e di personale per il Nuovo Centro (pag. 3) » 28,6

mil. 311,9

(2) Pag. 3

(3) Pag. 3 - Esperienze più Addizionali più Convenzionali ed altri proventi.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Da ciò si evidenzia che, durante l'anno 1970:

1°) L'attività operativa dell'Istituto è stata assorbita in larga misura (51%) dalle esperienze per i Committenti;

2°) L'Istituto è stato inoltre impegnato in un piano di investimenti che hanno condizionato il 45% del bilancio generale;

3°) come del resto negli esercizi precedenti, l'attività destinata alla ricerca scientifica è risultata contenuta in limiti modesti. Ciò è dovuto in parte alla potenzialità sperimentale dell'Istituto ed in parte ai modesti stanziamenti nel settore.

L'analisi dei vari capitoli relativi alle suddette gestioni è riportata nei prospetti che seguono:

Gestione ordinaria - rendiconto esercizio 1970

Conto economico

	ESERCIZIO 1969		ESERCIZIO 1970	
	in mil. di Lire	in %	in mil. di Lire	in %
ENTRATE EFFETTIVE				
Esperienze:				
— Committenti	169,6	49,8	162,7	42,7(1)
— Consiglio Nazionale delle Ricerche	2,0	0,6	26,7	7,1(2)
Addizionali	127,9	37,6	147,7	38,8(3)
Convenzione ed altri proventi	40,6	12,0	43,2	11,4(4)
Totale proventi relativi all'attività sperimentale	—	100,0	380,2	100,0
Rimborso dal Nuovo Centro di Idrodinamica	340,1	—	49,6	— (5)
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	340,1		429,8	
Disavanzo economico	20,5	—	—	—
TOTALE A PAREGGIO	360,6	—	429,8	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ESERCIZIO 1969		ESERCIZIO 1970	
	in mil. di Lire	in %	in mil. di Lire	in %
USCITE EFFETTIVE				
Personale	291,6	86,1	322,6	87,4(6)
Esercizio Tecnico	18,0	5,3	12,8	3,4(7)
Spese generali compreso ammortamento attrezzature . .	29,0	8,6	33,0	8,6(8)
Tasse	—	—	2,3	0,6(9)
Totale spese di funzionamento	338,6	100,0	380,7	100,0
Recupero disavanzo economico esercizio 1969	—	—	20,5	—
Spese di personale e generali relative al Nuovo Centro di Idrodinamica	22,0	—	28,6	—
TOTALE USCITE EFFETTIVE . . .	360,6	—	429,8	—

(1-2) Le entrate per esperienze, considerate nel loro insieme, (Cantieri, Ministero Difesa, Consiglio Nazionale delle Ricerche) sono aumentate rispetto al Consuntivo 1969 di circa milioni 20. Tale incremento è dovuto in parte all'aumento delle tariffe per esperienze, aumento intervenuto con decorrenza 1° febbraio 1970.

(3) Gli introiti per « addizionali » alle fatturazioni per esperienze hanno subito rispetto al consuntivo 1969 un aumento di circa mil. 20. A tale proposito è da ricordare che il gettito delle addizionali non segue l'indice delle costruzioni navali in quanto il corrispondente fatturato si riferisce alla data, sia di impostazione, sia di consegna delle navi.

(4) Le entrate per convenzioni ed altri proventi si sono mantenute sugli stessi livelli dell'esercizio 1969.

(5) In relazione all'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti dell'aumento dell'aliquota di spese generali relative alla costruzione del Nuovo Centro di Idrodinamica (dal 7% all'8,5%) si è potuto prelevare dal contributo di 5 miliardi relativo alla costruzione del Nuovo Centro stesso, una ulteriore somma di lire 49 milioni che sono stati contabilizzati tra le entrate effettive a parziale rimborso di spese precedentemente effettuate dalla gestione ordinaria.

(6) Le principali variazioni di spesa rispetto al consuntivo 1969 che si sono verificate nel capitolo spese per il personale sono dovute:

- alle progressioni di carriera derivanti dall'applicazione del regolamento organico del personale e dagli aumenti periodici delle paghe;
- all'applicazione dell'« Accordo Ferrari-Aggradi » per i dipendenti dagli Enti parastatali (aumento sui futuri miglioramenti di L. 9.000);
- all'aumento delle aliquote per assicurazioni previdenziali;
- alla corresponsione della indennità di rischio (art. 44 regolamento impiegati);
- all'aumento da L. 20.400 a L. 21.600 mensili dell'indennità integrativa speciale in relazione all'applicazione del Decreto Ministeriale 24-7-69;
- all'adeguamento del Fondo di quiescenza.

(7) Nel capitolo spese per l'esercizio tecnico le variazioni in diminuzione rispetto all'esercizio 1969 sono dovute a minori spese per costruzioni di carene eseguite da terzi e per minori esperienze eseguite al Tunnel idrodinamico della Marina.

(8) Nel capitolo spese generali le variazioni in aumento rispetto all'esercizio 1969 sono principalmente dovute a:

- incremento della voce « spese varie » in relazione alle spese per i gettoni di presenza ai componenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi e alle spese per aggi esattoriali su imposte e tasse.

(9) durante l'esercizio 1970 l'Istituto ha sostenuto oneri per pagamento di R.M. cat. B e imposta società pari a L. 39.502.725. Tale spesa è stata così contabilizzata:

- L. 2.364.321 sulla gestione di competenza (fino al conseguimento del pareggio del bilancio);
- L. 37.138.404 con prelievo dai Fondi di riserva dell'Istituto.

Gestione ordinaria - rendiconto esercizio 1970

Situazione Patrimoniale

	ESERCIZIO 1970	
	Inizio	Fine
	in milioni di Lire	in milioni di Lire
ATTIVITA		
<i>A) Capitale fisso</i>		
Impianti e macchinari (senza rivalutazioni monetarie) (A)	70,2	72,2(1)
<i>B) Capitale circolante</i>		
Valori (denaro-titoli)	47,1	40,0
Crediti	346,7	471,7
Materiali di magazzino	9,4	8,7
Totale Capitale Circolante (B)	413,2	520,4(2)
TOTALE ATTIVITÀ C = A + B	483,4	592,6
Disavanzo economico esercizio 1969	20,3	—
TOTALE A PAREGGIO	503,9	592,6
<i>Conti d'ordine</i>		
Fondo liquidazione personale gestito dall'I.N.A.	147,5	162,1(3)
PASSIVITA		
<i>A) Debiti:</i>		
— a breve scadenza e verso il Nuovo Centro di Idrodinamica	168,8	fi317,0
— per studi e ricerche da effettuare per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche	24,3	47,0

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ESERCIZIO 1970	
	Inizio	Fine
	in milioni di Lire	in milioni di Lire
— verso il Fisco per partite in accertamento . . .	32,1	38,4
— a scadenza pluriennale (adeguamento fondo quiescenza personale)	61,9	57,2
B) Fondo di riserva e accantonamenti	154,6	70,8
TOTALE PASSIVITÀ A + B . . .	411,7	530,4
PATRIMONIO NETTO . . .	62,2	62,2
TOTALE A PAREGGIO . . .	503,9	592,6
<i>Conti d'ordine</i>		
Fondo liquidazione personale gestito dall'I.N.A.	147,5	162,1(3)

(1) Il capitale fisso risulta costituito dalla valutazione al costo di quanto lo Stato attribuì inizialmente all'Istituto in impianti e macchinari a cui è stato aggiunto il valore — sempre al costo — delle attrezzature e degli impianti, via via acquisiti dall'Istituto.

L'incremento indicato in bilancio rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'acquisizione, avvenuta nell'esercizio 1970, di macchinari ed attrezzature.

(2) Il capitale circolante è costituito dai valori in denaro e titoli, dai crediti e dal valore di mercato dei materiali di magazzino.

(3) Il Fondo liquidazione personale gestito dall'I.N.A. risulta incrementato delle quote annuali ordinarie e straordinarie — quest'ultime relative all'adeguamento del fondo in corrispondenza delle variazioni retributive — e diminuito delle somme liquidate in favore di dipendenti che hanno lasciato il servizio.

GESTIONE NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA

Le entrate effettive sono costituite principalmente dai prelievi dalla Cassa Depositi e Prestiti per lire 285.000.000.

Le spese effettive concernono essenzialmente la liquidazione delle somministrazioni relative ai lavori proseguiti durante l'anno 1970.

La situazione patrimoniale del Nuovo Centro di Idrodinamica si riassume come segue:

ATTIVITÀ	
Capitale fisso	mil. 4.734,0
Capitale circolante	» 474,0
TOTALE ATTIVITÀ	mil. 5.208,0

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ

Debiti	mil. 209,5
Accantonamenti	» 264,5
TOTALE PASSIVITÀ	mil. 474,0
PATRIMONIO NETTO	mil. 4.734,0
TOTALE A PAREGGIO	mil. 5.208,0

Il capitale fisso è costituito dal valore al costo del terreno ed all'importo dei lavori fin qui eseguiti compresi gli oneri di studio e di progettazione.

Il capitale circolante risulta formato principalmente dalle disponibilità liquide esistenti al 31-12-70, e dai crediti per anticipazioni alla gestione ordinaria.

Le passività contemplano i debiti e gli accantonamenti. I debiti risultano principalmente formati dalle somme trattenute a garanzia alle Ditte in sede di liquidazione dei certificati di acconto; gli accantonamenti risultano principalmente formati di disponibilità da utilizzare per spese programmate.

Il netto patrimoniale rispetto al precedente esercizio si è incrementato di L. 283.384.611 corrispondenti all'importo dei lavori effettuati durante l'esercizio 1970.

L'analisi dei capitoli relativi alla gestione in argomento è riportata nel prospetto che segue:

	ESERCIZIO 1970			
	Inizio	Variazioni		Fine
		in più	in meno	
	in milioni di Lire	in milioni di Lire	in milioni di Lire	in milioni di Lire
ATTIVITÀ				
A) Capitale fisso				
1) Terreno	600,0	5,1	—	605,1
2) Opere edili	3.044,0	168,2	—	3.212,2
3) Impianti, attrezzature ed arredi	428,2	82,2	—	510,4
4) Spese per oneri di studio, di progettazione e di funzionamento dell'Ufficio di vigilanza	378,9	49,6	22,2	406,3
Totale capitale fisso (A)	4.451,1	305,1	22,2	4.734,0
B) Capitale circolante				
1) Crediti	134,6	141,0	3,3	272,3
2) Banca Commerciale Italiana	263,6	302,4	364,3	201,7
Totale Capitale circolante (B)	398,2	443,4	367,6	474,0
TOTALE ATTIVITÀ C = A + B	4.849,3	748,5	389,8	5.208,0

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ESERCIZIO 1970			
	Inizio	Variazioni		Fine
		in più	in meno	
	in milioni di Lire	in milioni di Lire	in milioni di Lire	in milioni di Lire
PASSIVITÀ				
A) Debiti:				
— verso Ditte appaltatrici per somme vincolate e garanzia	148,8	63,3	2,6	209,5
— vari	9,6	—	—	9,6
B) Accantonamenti:				
— disponibilità da utilizzare per spese programmate	195,9	285,4	283,3	198,0
— vari (interessi)	43,9	13,5	0,5	56,9
TOTALE PASSIVITÀ A + B . . .	398,2	362,2	286,4	474,0
PATRIMONIO NETTO . . .	4.451,1	283,4	0,5	4.734,0
TOTALE A PAREGGIO . . .	4.849,3	645,6	286,9	5.208,0

Roma, Maggio 1971

IL PRESIDENTE

A. Alfano

RELAZIONE TECNICA

Nella presente relazione viene esposta in sintesi l'attività svolta dall'Istituto nell'anno 1970, suddivisa nei suoi tre aspetti fondamentali e cioè, attività sperimentale, attività di studio e ricerca ed attività inerenti la costruzione del nuovo Centro.

Chiudono la relazione alcuni dati e considerazioni riguardanti la situazione del personale.

A) ATTIVITÀ SPERIMENTALE

L'attività sperimentale svolta dall'Istituto è compendiata nelle cifre consuntive della tavola allegata, nella quale figurano anche, a scopo comparativo, le analoghe cifre che si riferiscono all'ultimo decennio.

In conclusione il consuntivo permette di affermare che l'attività dell'Istituto in questo settore si è mantenuta su valori soddisfacenti nonostante il fatto che lo slivellamento dei binari, causato dal crescente affondamento della testata di partenza, abbia ulteriormente ridotto il tratto utile per le prove.

Le richieste di nuovi modelli di carena e di elica si sono mantenute su livelli bassi se paragonati a quelli degli anni precedenti.

Il reparto sperimentale ha dovuto operare a pieno ritmo totalizzando 6245 corse e 675 serie sperimentali.

L'Istituto ha messo in atto o proseguito programmi di potenziamento o di ammodernamento relativi agli uffici calcoli, alla strumentazione di misura ed all'equipaggiamento dei modelli sia per le prove in vasca che per quelle al lago di Nemi.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPECIFICA DELLE ATTIVITA		ANNI									
		1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970
Carene	costruite	42	38	24	32	26	41	32	41	30	30
	inviata dai cantieri	15	17	31	6	6	9	16	15	17	17
	sperimentate	107	95	106	79	67	87	87	87	105	115
Eliche	costruite	74	67	48	47	46	43	33	50	48	31
	inviata dai cantieri	—	—	—	—	—	—	—	2	—	6
	sperimentate	111	82	72	117	96	141	134	84	134	116
Modifiche	carene	62	44	51	66	86	62	45	39	110	67
	eliche	—	—	2	1	2	—	—	—	1	16
	appendici	15	18	21	33	14	38	20	35	8	10
Esperienze (serie)	rimorchio	281	300	333	229	219	289	249	218	362	247
	autopropulsione	204	187	150	224	202	235	181	221	196	236
	elica isolata	53	29	33	21	23	62	64	33	39	80
	governo	3	—	24	20	—	—	3	3	64	52
	speciali	19	111	13	88	107	107	78	73	75	60
Totale delle serie	593	631	556	583	551	693	575	548	736	675	
Corse del carro	7241	6558	5426	5303	4976	5997	4726	5874	5378	6245	
Foto	681	500	467	366	871	585	564	361	626	476	
Cineriprese	82	19	113	34	172	20	30	31	41	73	
Assistenza prove in mare	25	32	39	35	19	17	14	14	9	1	
Certificati di prove con modelli	—	—	—	—	—	—	—	—	41	42	
Certificati di carena	24	34	30	39	36	41	48	26	40	53	

B) ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

La nota carenza di personale della carriera direttiva continua a ripercuotersi nel settore dell'attività di studio e di ricerca dell'Istituto, settore che, tra gli altri, è quello che maggiormente ne risente.

Il complesso dell'attività svolta in questo settore può essere sintetizzato nei seguenti termini:

a) attività di ricerca finanziaria dal Consiglio Nazionale delle Ricerche su temi inerenti il governo delle navi e la propulsione delle grandi navi da carico;

b) attività di ricerca per conto dell'Istituto di Architettura Navale dell'Università di Napoli sui veicoli a cuscino d'aria e sull'arresto delle navi;

c) attività di consulenza per il Comitato Progetti Navi del Ministero Difesa su argomenti vari.

Tutte le serie sperimentali programmate per il 1970, sono state portate a termine.

In particolare lo studio sulla propulsione delle grandi navi da carico è stato associato ad uno studio parallelo effettuato dal CETENA, sempre con il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal titolo « Serie sistematiche di esperienze ad elevato coefficiente di finezza ».

Con questo sistema si è ottenuta una notevole economia di uomini e di mezzi ed è stato possibile ottenere nel complesso alcuni risultati interessanti in un campo dove non esistono serie sistematiche su modelli di pratico impiego.

Anche per quanto riguarda il governo sono stati ultimati sul lago di Nemi gli esperimenti con il modello di nave Esquilino e si è ora in attesa di paragonare i risultati con quelli che la nave stessa conseguirà in mare.

Altri studi ed altre attività sono state iniziate o compiute nell'ambito delle ricerche di cui ai punti b) e c) cosicché si può affermare che nel corso del 1970 è stato possibile ottenere un incremento dell'attività scientifica anche se permane il problema di fondo rappresentato dalla nota carenza di personale nei quadri della carriera direttiva, già citato.

A questo problema deve aggiungersi quello rappresentato dal fatto che ogni iniziativa nel campo di ricerca che richieda l'esecuzione di esperienze deve essere subordinata alla possibilità di usufruire del carro dinamometrico, attraverso cui, come noto, passa tutta la produzione. Ciò comporta, tenuto conto delle esperienze di cantieri e di quelle del bilancio, a procrastinare e talvolta ad abbandonare le iniziative stesse.

L'Istituto si è curato della preparazione degli « Atti » della XII I.T.T.C. (Conferenza Internazionale delle Vasche Navali), che saranno pubblicati in lingua inglese in un volume di formato (A/4) di circa 700-800 pagine.

C) ATTIVITÀ INERENTI LA COSTRUZIONE DEL NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA

Con i lavori eseguiti, le gare assegnate od in corso di assegnazione e le forniture richieste, la prima aliquota di 5 miliardi di lire per la costruzione del nuovo Centro di Idrodinamica risulta completamente spesa od impegnata.

Il traguardo che l'Istituto si è proposto di raggiungere nell'ambito del suddetto primo stanziamento è quello di mettere in funzione una prima linea operativa che parte dalla costruzione dei modelli nelle officine ed arriva alla sperimentazione degli stessi nel bacino n. 1.

Nei riguardi di alcune infrastrutture relative al funzionamento di questa prima linea, la determinazione di alcune partite in corso di definizione (vedi conto di Liquidazione finale della Compagnia Costruzioni Generali) non permette di prevedere fin d'ora il grado di completezza con cui il traguardo proposto potrà essere raggiunto.

Il proseguimento dei lavori per il nuovo Centro di Idrodinamica è legato quindi al successivo stanziamento di 4 miliardi di lire, il cui *iter* amministrativo per quanto seguito, curato, sollecitato da ben 6 anni non ha ancora ultimato il suo corso. Lo stesso dicasi per il decreto inerente il contributo straordinario di L. 400 milioni, necessario al passaggio dal vecchio al nuovo Centro, che è stato conglobato, sia pure con assegnazione a parte, nel decreto dei 4 miliardi.

D'altra parte, all'indiscutibile necessità dell'industria cantieristica nazionale, costretta a sostenere la concorrenza di nazioni idrodinamicamente più attrezzate e progredite, alle sane e costruttive aspirazioni del settore della ricerca scientifica, costretta a segnare il passo di fronte alla carenza di idonee attrezzature sperimentali, si deve sommare l'irrazionalità di lasciare inoperosi, tra i prati di Via di Vallerano, 5 miliardi di lire, senza dimenticare che, a causa del continuo aumento dei prezzi, ogni ulteriore ritardo produrrà automaticamente una decurtazione sulla qualità e sulla quantità dei nuovi impianti.

Il quadro delle opere in esecuzione, in appalto o in programma per il nuovo Centro risulta dalla seguente situazione riassuntiva.

Bacini nn. 1 e 2. - I lavori di costruzione dei bacini 1 e 2, come noto, sono stati ultimati nel gennaio del 1968 ed il relativo collaudo è stato effettuato nel novembre del 1969.

La Compagnia Costruzioni Generali non ha firmato il conto di liquidazione finale, così come corretto dal Ministero Difesa, accampando delle riserve per la somma complessiva di L. 175.071.778, salvo l'ulteriore compenso per ritardato pagamento delle somme ad essa dovute.

La ditta ha inoltre sollevato una obiezione sulla competenza del Ministero in un contratto che essa Ditta ha firmato direttamente con l'Istituto. In merito il Ministero ha chiesto il parere dell'Avvocatura dello Stato.

Tamponatura edificio bacini. - I lavori di tamponatura dell'edificio bacini 1 e 2, eseguiti dalla Ditta Eredi Luigi Novelli, sono terminati alla fine di novembre.

Allineamento e livellamento delle vie di corsa. - L'operazione di allineamento e livellamento delle vie di corsa, scorporata dal contratto con la Ditta Savigliano per motivi di costo e di precisione, sarà effettuata direttamente dall'Istituto nel primo quadrimestre del 1971.

A tale scopo sono già stati effettuati gli studi preliminari e sono già state acquistate le apparecchiature necessarie.

Carro dinamometrico bacino n. 1 - I lavori di montaggio del carro sono stati completati all'inizio del 1970. La messa a punto definitiva potrà avere inizio

non appena saranno allineati e livellati i binari. Nel frattempo è stata completata la stazione di rifornimento dell'aria compressa.

Allestimento officine falegnameria e meccanica. - L'Istituto ha provveduto a predisporre un piano di acquisto per i macchinari da sistemare nelle officine del nuovo Centro. Tale piano, che prevede l'utilizzazione di alcune delle macchine esistenti, è stato portato all'approvazione del Comitato Tecnico Amministrativo. In relazione alle disponibilità finanziarie sono state effettuate le relative gare e sono state acquistate le macchine necessarie.

La sagomatrice per i modelli di carena, ordinata alla ditta Remmers, sarà installata nel mese di settembre p. v.

Strumentazione per il carro dinamometrico. - Dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo, l'Istituto ha provveduto all'acquisto di due prototipi di apparecchiature idonee al rilievo della spinta e del momento torcente. Detti prototipi sono attualmente impiegati sul vecchio carro sia per collaudarli nel tempo sia per addestrare il personale.

D) PERSONALE

1) Consistenza organica

La consistenza organica del personale di ruolo alla data del 31 dicembre 1970 è risultata la seguente:

— Carriera direttiva	unità 5
— Carriera di concetto	» 12
— Carriera esecutiva	» 33
— Carriera del personale ausiliario	» 6
— Operai	» 12(1)
	TOTALE
	unità 68

2) Concorsi

Nell'anno sono stati espletati i seguenti concorsi:

— n. 2 differenti concorsi per elettricista specializzato, di cui uno ha avuto buon esito per un candidato, l'altro non ha presentato vincitori;

— n. 1 concorso a due posti di falegname specializzato, che è andato a buon fine; un posto è stato vinto da un candidato interno;

(1) Un operaio sta effettuando il servizio militare.

— n. 1 concorso a due posti per meccanico specializzato, che ha avuto esito positivo;

— n. 1 concorso a due posti di operaio comune, andato anch'esso a buon fine;

— n. 1 concorso a due posti di ingegnere assistente; due unici candidati hanno superato la prova, ma non rimarranno in Istituto perché, dopo sei mesi, hanno manifestato l'intenzione di voler optare per altro impiego.

Sono attualmente in atto, secondo il programma approvato dal Consiglio Direttivo (verbale n. 119), i concorsi per:

- perito tecnico elettronico: 1 posto
- disegnatore navale: 2 posti
- vice ragioniere: 1 posto
- computista aggiunto: 1 posto

3) Considerazioni

Considerato che l'Istituto dovrebbe svolgere attività di ricerca, attività sperimentale ed attività di progettazione, direzione e sorveglianza lavori per il costruendo nuovo Centro, permane la insufficienza quantitativa e qualitativa della consistenza organica, già segnalata nel 1969. Tale carenza, particolarmente accentuata nella carriera direttiva incide in maniera negativa direttamente sull'attività di ricerca e di studio, ed in via indiretta su alcuni problemi organizzativi dell'Istituto, che vengono per forza di cose sacrificati per sopperire alle necessità più urgenti.

In alcuni settori la situazione è stata migliorata con i concorsi effettuati, in altri lo sarà con i concorsi in atto; ciononostante, per la carriera direttiva e per alcuni ruoli specializzati, è facile prevedere che con l'attuale regolamento dette insufficienze non potranno che protrarsi ancora per molto tempo.

Roma, Maggio 1971

IL PRESIDENTE

A. Alfano

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nel giorno 19 maggio 1971, presso l'Ufficio Amministrativo dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale in Roma, via Corrado Segre, 60, si è riunito il Collegio dei Revisori che, previo esame dei documenti giustificativi e dei conti del bilancio consuntivo dell'esercizio 1970, delibera la relazione appresso riportata che costituisce parte integrante del presente verbale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1970 DELL'ISTITUTO NAZIONALE
PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE.

Il consuntivo dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale per l'esercizio finanziario 1970, si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

Gestione ordinaria

— Entrate effettive	L.	429.806.318
— Uscite effettive	»	429.806.318

e chiude pertanto in pareggio.

Gestione nuovo centro di Idrodinamica

— Entrate	L.	285.440.490
— Uscite	»	283.384.611
Differenze per maggiori entrate	L.	<u>2.055.879</u>

A) ASSETTO DEI CONTI

Come nell'anno precedente anche il conto finanziario relativo alla gestione ordinaria 1970 presenta, in aderenza alle esigenze di una migliore rendicontazione, oltre alla semplice indicazione delle somme accertate od impegnate, anche la indicazione delle previsioni nonché dei residui di competenza.

Peraltro in questa sede si deve constatare la persistente omissione, nella compilazione dei conti di bilancio, del conto di cassa, della situazione amministrativa e si ribadisce pertanto l'esigenza che, per l'avvenire, il conto consuntivo della gestione ordinaria venga opportunamente integrato.

Analoga osservazione si rende opportuna per quanto riguarda la gestione del nuovo Centro per il quale si segnala inoltre l'utilità che il conto consuntivo venga completato anche con una situazione di concordanza tra il conto finanziario ed il conto patrimoniale.

B) GESTIONE ORDINARIA

In ordine alla Gestione Ordinaria il Collegio ha constatato le seguenti principali variazioni verificatesi tra le entrate effettive rispetto al precedente esercizio:

- le entrate per esperienze sono aumentate da mil. 171,6 a mil. 189,3. Se si considera che i proventi per lavori eseguiti per i cantieri navali sono diminuiti di circa 7 milioni e che nulla è iscritto relativamente agli eventuali proventi per lavori eseguibili per la Marina Mercantile, si evince che tale risultato positivo è dovuto esclusivamente al maggior gettito per esperienze eseguite per il Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Le entrate per addizionali registrano un aumento di mil. 19,7, passando da mil. 127,9 a mil. 147,6.

Tra le uscite ordinarie si segnalano per la loro entità le spese per il personale che risultano aumentate da mil. 304,7 a mil. 350,1 ivi non considerando i compensi agli organi direttivi e di controllo.

Tale maggiorazione è dovuta alle progressioni di carriera, ai miglioramenti economici accordati in corso di esercizio, all'aggiornamento dell'indennità integrativa speciale, all'aumento delle spese per lavoro straordinario.

In ordine alle somme corrisposte nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame al personale quale incentivo di produzione si prende atto che con il 15 maggio 1970 è venuta a cessare ogni erogazione in tal senso.

Per quanto riguarda la corresponsione dell'indennità di rischio fruita dal personale impiegatizio stabilmente adibito ai locali bacini dell'Istituto, avendo il Ministero della Marina Mercantile, d'intesa con il Ministero del Tesoro, assentito alla retrodatazione della decorrenza del beneficio al 1° agosto 1968 con lettera in data 25 maggio 1970 il relativo onere è venuto a gravare nel bilancio del 1970 per L. 1.590.000.

Con riguardo alla voce accantonamenti per partite in corso di definizione, di cui al cap. I, art. 15 delle uscite effettive, di ammontare pari a L. 8.514.568 il Collegio, nel rilevarne l'aumento di L. 6.266.568 rispetto all'esercizio precedente, osserva che per la maggior parte si tratta di impegni relativi alla corresponsione dell'acconto di L. 9.000 al personale di cui al noto accordo Governo-Sindacati.

Le spese per l'esercizio tecnico risultano diminuite rispetto al 1969, passando da mil. 18,0 a mil. 12,8 a causa delle minori spese per costruzioni di carena eseguite da terzi e per minori esperienze eseguite al Tunnel Idrodinamico della Marina.

L'ammontare delle spese generali, invece, fa registrare un aumento di circa 8 milioni dovuto principalmente alla maggiore incidenza delle spese varie (gettoni di presenza ai componenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi e spese per aggi esattoriali su imposte e tasse) e dell'I.G.E. a carico dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio in esame l'Istituto ha sostenuto oneri per il pagamento di R.M. cat. B e imposta società pari a L. 39.502.725.

Avuto riguardo alla norma del R.D. Legislativo 24-5-46 n. 530, art. 11 che parifica l'Ente alle Amministrazioni dello Stato nel trattamento tributario la quale accorda all'Ente medesimo una esenzione di carattere soggettivo determinata dalla particolare considerazione dell'attività di sperimentazione, ricerca e studio nel campo navale che lo Stato ritiene di dover favorire, devono esprimersi non poche perplessità in ordine alla disposta imposizione da parte degli uffici finanziari competenti. E ciò in quanto la esenzione normativamente disposta trova la sua giustificazione finanziaria nella considerazione secondo la quale, data la solidarietà del sistema finanziario dello Stato, ogni versamento di somma da parte dell'Ente degno a titolo di imposta costituisce oltre che una violazione di legge una dispendiosa complicazione senza alcun effettivo incremento del complesso delle entrate tributarie tenendo in conto che è lo Stato medesimo a dover soccorrere le finanze dell'Ente mediante l'apporto di apposite contribuzioni atte a ripianare gli eventuali disavanzi ed a fronteggiare le inderogabili esigenze di gestione.

Si aggiungano a queste considerazioni di carattere generale altre di natura squisitamente tributaria che attengono al concetto delle imposte che sono state ritenute applicabili nei confronti dell'Istituto.

Per legittimare l'imposizione occorrerebbe essere certi che l'oggetto dell'imposta sia da qualificare come reddito di ricchezza mobile. L'Ente, invero, trova le sue fonti di entrata in proventi la cui natura tributaria è pressoché determinata. Si tratta di tariffe e addizionali che l'Ente può imporre per virtù di legge in relazione all'importanza delle esperienze, delle ricerche e degli studi che vengono ad esso commessi. Non si tratta, quindi, di guadagni che si ricolleghino ad una attività di speculazione del soggetto cui pertanto non può essere attribuita la veste di una società commerciale; non si ha, nel caso di specie, una nuova ricchezza dipendente da una autonoma forza produttiva che si aggiunge alla ricchezza preesistente determinando un aumento di valore nel patrimonio del soggetto la quale, per ciò stesso, debba essere assoggettata all'imposizione.

È piuttosto, a parlarsi di proventi che hanno spiccata affinità con quelli tributari, che, come tali, non possono costituire oggetto di un altro tributo in quanto rappresentano somme che l'Ente ritrae dall'esercizio delle sue attività. Appare superfluo ricordare, in proposito, che tali attività sono state all'Ente commesse dallo Stato e che per il loro esercizio lo Stato medesimo ha concesso all'Ente la possibilità di erigere determinati proventi anziché accordargli l'apporto di una adeguata contribuzione permanente.

Le entrate in conto capitale sono di modesta entità, riguardando esclusivamente il gettito di L. 675.603 corrispondente ad utilizzo di scorte di magazzino.

Anche le uscite risultano ridotte rispetto al 1969 e si riferiscono soprattutto all'acquisto di attrezzature tecniche.

Le partite di giro si compensano in entrata ed in uscita e si riferiscono in massima parte ai rapporti intercorrenti tra la gestione ordinaria e quella del nuovo Centro che, com'è noto, verranno fuse nel corso del 1971.

La situazione patrimoniale della gestione ordinaria si riassume nei seguenti dati:

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ

a) Capitale fisso	mil. 72,2
b) Capitale circolante	» 520,4
—————	
TOTALE ATTIVITÀ C = a + b	mil. 592,6
Disavanzo economico	» —
—————	
TOTALE A PAREGGIO	mil. 592,6
=====	

Conti d'Ordine

— Fondo liquidazione personale gestito dall'I.N.A.	mil. 162,1
=====	

PASSIVITÀ

a) Debiti	mil. 459,6
b) Fondi di riserva ed accantonamenti	» 70,8
—————	
TOTALE PASSIVITÀ C = a + b	mil. 530,4
d) Patrimonio netto	» 62,2
—————	
TOTALE A PAREGGIO E = c + d	mil. 592,6
=====	

Conti d'Ordine

— Fondo liquidazione personale gestito dall'I.N.A.	mil. 162,1
=====	

Il capitale fisso, il cui valore contabile è di consistenza modesta, anche a fine esercizio 1970, come per il 1969, fa registrare un incremento di mil. 2,0 dovuto anche quest'anno all'acquisizione di macchinari e attrezzature.

Il capitale circolante, costituito da capitale liquido, dei crediti e dal valore di mercato dei materiali di magazzino lascia scoperta l'esposizione passiva per milioni 10,0.

Più non compaiono, tra le attività, i « crediti di precaria realizzazione » poiché l'Istituto ha provveduto ad ammortizzare i crediti stessi.

Le passività, costituite dai debiti e dai fondi di accantonamento, presentano un aumento complessivo, rispetto all'inizio dell'esercizio, di mil. 88,7, in massima parte a causa dell'incrementarsi dei debiti a breve scadenza verso il nuovo Centro di Idrodinamica (mil. 168,8 al 31-12-69 e mil. 317,0 al 31-12-70). Essi riguardano pa-

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

gamenti imputati alla gestione ordinaria ed effettuati con fondi di pertinenza del nuovo Centro.

I fondi e gli accantonamenti risultano sensibilmente ridotti passando da mil. 154,6 a mil. 70,8. Ciò è dovuto al pagamento di L. 80 milioni circa di tasse pregresse ed all'ammortamento del credito presso i cantieri di Taranto per circa 15 milioni.

C) GESTIONE NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA

Le entrate si riferiscono principalmente ai prelievi dalla Cassa Depositi e Prestiti (mil. 285,0).

Le uscite sono costruite in massima parte dalla liquidazione delle somministrazioni relative ai lavori perseguiti durante l'esercizio.

La situazione patrimoniale del nuovo Centro di Idrodinamica si compendia nei seguenti dati:

ATTIVITÀ

a) Capitale fisso	mil. 4.734,0
b) Capitale circolante	» 474,0
	<hr/>
TOTALE ATTIVITÀ C = a + b	mil. 5.208,0
	<hr/> <hr/>

PASSIVITÀ

a) Debiti	mil. 209,5
b) Accantonamenti	» 264,5
	<hr/>
TOTALE PASSIVITÀ C = a + b	mil. 474,0
Patrimonio netto	» 4.734,0
	<hr/>
TOTALE A PAREGGIO	mil. 5.208,0
	<hr/> <hr/>

Il capitale fisso è costituito dal valore al costo del terreno e dall'importo dei lavori fin qui eseguiti compresi gli oneri di studio e di progettazione.

Il capitale circolante risulta formato principalmente dalle disponibilità liquide esistenti al 31-12-70 e dai crediti per anticipazioni alla gestione ordinaria, illustrati in sede di trattazione di quest'ultima.

Le passività, costituite dai debiti e dagli accantonamenti, in particolare si riferiscono, per quanto riguarda i primi, alle somme trattenute in garanzia alle Ditte in sede di liquidazione dei certificati di acconto; e i secondi alle disponibilità da utilizzare per spese programmate.

Il netto patrimoniale si è incrementato, rispetto al precedente esercizio, di L. 283.384.611 pari all'importo dei lavori effettuati nell'esercizio.

In ordine ai lavori di costruzione dei bacini 1 e 2, ultimati nel gennaio del 1968 e collaudati nel novembre 1969, attualmente è pendente la questione sorta tra la Compagnia Costruzioni Generali e il Ministero della Difesa.

Quest'ultimo infatti, poiché la Compagnia Costruzioni Generali non ha firmato il conto di liquidazione finale come è stato corretto dal Ministero ed ha accampato riserve per l'importo complessivo di L. 175.071.778 salvo l'ulteriore compenso per ritardato pagamento delle somme ad essa dovute sollevando inoltre obiezione sulla competenza del Ministero rispetto al contratto intercorso tra Ditta ed Istituto, ha chiesto in proposito il parere dell'Avvocatura dello Stato. In merito il Collegio si riserva di esprimere il proprio motivato avviso non appena avrà esaurito l'esame degli atti che gli sono stati sottoposti ai primi di maggio del 1971.

Per quanto si riferisce in particolare all'attività svolta dall'Ente nel settore sperimentale, in quello di studio e ricerca e per la costruzione del nuovo Centro a cui, in definitiva, vanno rapportate le risultanze finali dell'esercizio 1970 in precedenza riepilogate, deve essere porre in rilievo come gli organi responsabili dell'Istituto abbiano operato con impegno al fine di utilizzare proficuamente ogni risorsa finanziaria disponibile nonostante le persistenti difficoltà causate dalle note carenze di struttura e dalla insufficienza quantitativa e qualitativa del personale in specie della carriera direttiva e tecnica.

Nella sovraesposta illustrazione e nelle considerazioni svolte è il parere del Collegio dei Revisori in ordine al conto consuntivo per l'esercizio 1970.

MINISTERO DEL TESORO

V. Faraldo

MINISTERO DELLA DIFESA

P. Achilli

LA CORTE DEI CONTI

G. Chirico

RENDICONTO ESERCIZIO 1970

GESTIONE ORDINARIA

Gestione ordinaria - rendiconto fi

Classificazione		OGGETTO DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA GESTIONE ORDINARIA	Consumi- tivo Esercizio 1969	GESTIONE DI COMPETENZA			
				Previ- sioni appro- vate	Somme accertate		
Cap.	Art.				Riscosse	Da Ri- scuotere	Totale
		<i>Entrate effettive</i>					
I		Proventi per esperienze:					
	1	Cantieri navali	169.567.920	172.000.000	18.340.720	93.048.359	162.597.850
	2	Consiglio Nazionale delle Ricerche	1.950.000	58.000.000	69.549.491	8.370.000	26.674.720
	3	Ministero Marina Mercantile	—	30.000.000	68.750.995	—	—
II		Proventi per addizionali	127.944.950	112.000.000	—	78.932.395	147.683.390
III		Proventi per prove in mare	1.379.020	1.000.000	107.300	174.390	281.690
IV		Contributi:					
	1	Ordinario dello Stato	1.500.000	1.500.000	1.500.000	—	1.500.000
	2	Convenzione Ministero Difesa	30.000.000	30.000.000	7.500.000	22.500.000	30.000.000
	3	Società Finmare	—	1.000.000	3.500.000	—	3.500.000
	4	Ministero Marina Mercantile	6.000.000	—	—	6.000.000	6.000.000
V		Proventi vari:					
	1	Interessi su c/c e su titoli	1.610.000	1.500.000	1.335.000	—	1.335.000
	2	Varie	172.834	—	632.064	2.560	634.624
VI		Rimborso delle spese di funzionamento del- l'Ufficio di vigilanza per la costruzione del Nuovo Centro di Idrodinamica	—	—	—	49.599.044	49.599.044
Totale entrate effettive (A) . . .			340.124.724	407.000.000	171.179.570	258.626.748	429.806.318
Disavanzo economico esercizio 1969 . . .			20.531.214	—	—	—	—
TOTALE A PAREGGIO C = A + B . . .			360.655.938	407.000.000	171.179.570	258.626.748	429.806.318

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nanziario esercizio 1970 - entrate

ESERCIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale delle Riscossioni	Totale residui al 31-12-1970
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto a consuntivo 1969		Residui attivi al 1°-1-1970	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
—	9.402.150	—	6.970.070						
—	31.325.280	24.724.720	—						
—	30.000.000	—	—						
				304.385.635	141.485.109	162.900.526	304.385.635	298.197.615	343.425.670
35.683.390	—	19.728.440	—						
—	718.310	—	1.097.330						
—	—	—	—	1.500.000	1.500.000	—	1.500.000	3.000.000	—
—	—	—	—	25.000.000	25.000.000	—	25.000.000	32.500.000	22.500.000
2.500.000	—	3.500.000	—	2.000.000	2.000.000	—	2.000.000	5.500.000	—
6.000.000	—	—	—	9.500.000	9.500.000	—	9.500.000	9.500.000	6.000.000
—	165.000	—	275.000	—	—	—	—	1.335.000	—
634.624	—	461.790	—	22.114	—	22.114	22.114	632.064	24.674
49.599.044	—	49.599.044	—	—	—	—	—	—	49.599.044
94.417.058	71.610.740	98.023.994	8.342.400	342.407.749	179.485.109	162.922.640	342.407.749	350.664.679	421.549.388
—	—	—	20.531.214	20.531.214	20.531.214	—	20.531.214	20.531.214	—
94.417.058	71.610.740	98.023.994	28.873.614	362.938.963	200.016.323	162.922.640	362.938.963	371.195.893	421.549.388

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nanziario esercizio 1970 - entrate

ESERCIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale delle riscossioni	Totale residui al 31-12-1970
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto a consuntivo 1969		Residui attivi al 1°-1-1970	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
—	—	—	5.101.100	—	—	—	—	—	—
675.603	—	675.603	—	—	—	—	—	675.603	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	50.230	—	—	—	—	—	—
675.603	—	675.603	5.151.330	—	—	—	—	675.603	—
—	—	—	601.356	—	—	—	—	—	—
675.603	—	675.603	5.752.686	—	—	—	—	675.603	—
14.927.376	—	840.493	—	—	—	—	—	14.927.376	—
22.769.839	—	4.114.279	—	—	—	—	—	22.769.839	—
12.783.268	—	292.759	—	12.440.906	7.373.824	7.373.824	12.440.906	13.683.513	11.540.661
150.239.727	—	144.862.954	—	1.899.768	1.839.768	1.839.768	1.899.768	143.542.079	8.597.416
200.720.210	—	150.110.485	—	14.340.674	9.213.592	9.213.592	14.340.674	194.922.807	20.138.077
39.000.000	—	29.700.000	—	—	—	—	—	9.000.000	30.000.000
2.162.770	—	538.259	—	—	—	—	—	2.162.770	—
41.162.770	—	30.238.259	—	—	—	—	—	11.162.770	30.000.000
336.975.641	71.610.740	279.048.341	34.625.300	377.279.637	209.229.915	168.049.722	377.279.637	577.957.073	471.687.465

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - rendiconto fi

Classificazione		OGGETTO DELLE USCITE RELATIVE ALLA GESTIONE ORDINARIA	Consum- tivo Esercizio 1969	GESTIONE DI COMPETENZA			
Cap.	Art			Previ- sioni appro- vate	Somme impegnate		
					Pagate	da pagare	Totale
		USCITE EFFETTIVEZ					
I		Spese per il personale					
		a) GESTIONE ORDINARIA					
		Organi direttivi e di controllo:					
		Presidenza - Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori	6.600.376	6.900.000	7.113.965	—	7.113.965
	1	Stipendi, mercedi ed altri assegni	118.816.954	135.800.000	127.726.464	—	127.726.464
	2	Indennità integrativa speciale e agg. di fam- iglia	25.546.250	28.600.000	28.533.736	—	28.533.736
	3	Tredicesima mensilità	9.301.294	10.300.000	9.667.428	—	9.667.428
	4	Lavoro straordinario	27.592.252	32.900.000	34.752.698	—	34.752.698
	5	Assistenza al personale	3.985.805	4.500.000	4.408.788	—	4.408.788
	6	Missioni prove in mare	424.181	1.000.000	164.571	—	164.571
	7	Missioni prove sul lago	571.627	3.000.000	1.744.092	—	1.744.092
	8	Missioni a carico dell'Istituto	647.337	58.700.000	—	—	—
	9	Assicurazioni previdenziali a carico dell'Isti- tuto	49.744.729	—	51.492.767	5.743.042	57.235.809
	10	Personale a contratto	2.055.436	28.200.000	—	—	—
	11	Fondo liquidazione personale	27.043.887	—	33.614.827	—	31.614.827
	12	Vestiario da lavoro	1.423.334	1.900.000	1.165.055	—	1.165.055
	13	Premi di capacità e rendimento	13.644.596	16.000.000	7.752.118	10.194.083	17.946.201
	14	Consulenze scientifiche	2.000.000	3.700.000	—	—	—
	15	Accantonamenti per partite in definizione . .	2.248.000	2.500.000	—	8514.588	8.514.568
		Totale spese personale gestione ordinaria (a)	291.656.058	334.000.000	308.136.509	24.451.693	332.588.202
		b) GESTIONE NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA					
		Gettoni di presenza al Comitato Tecnico . .	300.000	300.000	85.000	—	85.000
	1	Stipendi, mercedi ed altri assegni	9.762.069	10.200.000	9.178.018	—	9.178.018
	2	Indennità integrativa e agg. di famiglia . . .	1.904.280	1.800.000	1.782.720	—	1.782.720
	3	Tredicesima mensilità	731.372	800.000	719.043	—	719.043
	4	Lavoro straordinario	3.589.509	2.700.000	3.081.747	—	3.081.747
	5	Assistenza al personale	225.001	400.000	225.053	—	225.053
	6	Missioni	159.280	—	267.730	—	267.730

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nanziario esercizio 1970 - uscite

ESERCIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale dei pagamenti	Totale residui al 31-12-1970
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto al consuntivo 1969		Residui passivi al 1°-1-1970	Pagati	Rimasti da pagare	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
213.965	—	513.589	—	—	—	—	—	7.113.965	—
—	8.073.536	8.909.510	—	2.883.222	—	2.883.222	2.883.222	127.726.464	2.883.222
—	66.264	2.987.486	—	292.230	292.230	—	292.230	28.825.966	—
—	632.572	366.134	—	—	—	—	—	9.667.428	—
1.852.698	—	7.160.446	—	—	—	—	—	34.752.698	—
—	91.212	422.983	—	—	—	—	—	4.408.788	—
—	835.429	—	259.610	—	—	—	—	164.571	—
—	1.255.908	1.172.465	—	—	—	—	—	1.744.092	—
—	—	—	647.337	—	—	—	—	—	—
—	1.464.191	7.491.080	—	8.135.642	6.237.897	1.897.745	8.135.642	57.730.664	7.640.787
—	—	—	2.065.436	—	—	—	—	—	—
5.414.827	—	6.570.940	—	61.880.656	4.696.426	57.184.230	61.880.656	38.311.253	57.184.230
—	734.945	—	258.279	—	—	—	—	1.165.055	—
1.946.201	—	4.301.605	—	8.198.000	8.198.000	—	8.198.000	15.950.118	10.194.083
—	3.700.000	—	2.000.000	2.000.000	2.000.000	—	2.000.000	—	—
6.014.568	—	6.266.568	—	8.963.122	—	8.963.122	8.963.122	2.000.000	17.477.690
15.442.259	16.854.057	46.162.806	5.230.662	92.352.872	21.424.553	70.928.319	92.352.872	329.561.062	95.380.012
—	215.000	—	215.000	—	—	—	—	85.000	—
—	1.021.982	—	584.051	—	—	—	—	9.178.018	—
—	17.280	—	121.560	—	—	—	—	1.782.720	—
—	80.957	—	12.329	—	—	—	—	719.043	—
381.747	—	—	507.762	—	—	—	—	3.081.747	—
—	174.947	52	—	—	—	—	—	225.053	—
267.730	—	108.450	—	—	—	—	—	267.730	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - rendiconto fi

Classificazione		OGGETTO DELLE USCITE RELATIVE ALLA GESTIONE ORDINARIA	Consum- tivo Esercizio 1969	GESTIONE DI COMPETENZA			
Cap.	Art.			Previ- sioni appro- vate	Somme impegnate		
					Pagate	Da Pagare	Totale
	7	Assicurazioni previdenziali a carico dell'Istituto	4.209.349	4.100.000	3.224.369	404.244	3.628.613
	8	Personale a contratto	2.959.550	—	2.779.998	—	2.779.988
	9	Fondo liquidazione personale	843.927	1.100.000	951.335	—	951.335
	10	Vestiaro da lavoro	248.217	400.000	63.680	—	63.680
	11	Premi di capacità e rendimento	1.103.404	1.200.000	547.911	713.100	1.261.011
	12	Partite in definizione	—	—	—	614.930	614.939
			26.035.958	23.000.000	22.906.604	1.732.283	24.638.887
		A detrarre il costo del personale utilizzato per la messa in opera delle traversine del carro dinamometrico e per l'allineamento e livellamento rotaie	6.348.373	—	—	—	—
		Totale spese per il personale Gestione nuovo centro di idrodinamica (b)	19.687.585	23.000.000	22.906.604	1.732.283	24.638.887
		TOTALE SPESE PER IL PERSONALE A = a + b	311.343.643	357.000.000	331.043.113	26.183.976	357.277.089
II		<i>Spese per l'esercizio tecnico</i>					
	1	Energia elettrica ed acqua	3.592.618	4.150.000	2.573.974	—	2.573.874
	2	Materiali per l'esecuzione di esperienze	5.804.361	5.500.000	5.584.568	—	5.584.568
	3	Altre spese per l'esercizio tecnico	4.422.911	5.500.000	2.489.208	—	2.489.208
	4	Esperienze eseguite al tunnel Marina	3.681.800	2.000.000	1.747.500	—	1.747.500
	5	Manutenzione impianti	534.824	800.000	395.532	—	395.532
		Totale spese per l'esercizio tecnico (B)	18.036.514	18.000.000	12.790.782	—	12.790.782
III		<i>Spese generali</i>					
		A) Gestione ordinaria					
	1	Cancelleria, postali, bolli, telefono, stampati pubblicazioni	5.233.797	5.200.000	4.990.679	—	4.990.679
	2	Spese di trasporto	1.884.433	2.100.000	2.451.994	—	2.451.994
	3	Assicurazioni varie	1.345.749	1.300.000	1.477.766	—	1.477.766
	4	Consulenze e servizio IBM	2.810.640	3.400.000	2.383.463	276.500	2.669.963
	5	Spese varie	3.757.111	3.000.000	4.197.954	3.052.050	7.250.004
	6	Imposta generale entratta a carico Istituto	1.670.479	600.000	2.180.927	—	2.180.927

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nanziario esercizio 1970 - uscite

ESERCIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale dei pagamenti	Totale residui al 31-12-1970
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto al consuntivo 1969		Residui attivi al 1°-1-1970	Pagati	Rimasti da pagare	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
—	471.387	—	580.736	—	—	—	—	3.224.369	404.244
2.779.998	—	—	179.552	—	—	—	—	2.779.998	—
—	148.665	107.408	—	—	—	—	—	951.335	—
—	336.320	—	184.537	—	—	—	—	63.680	—
61.011	—	157.607	—	—	—	—	—	547.911	713.100
(614.939)	—	614.939	—	—	—	—	—	—	614.939
4.105.425	2.446.538	988.456	2.385.527	—	—	—	—	22.906.604	1.732.283
—	—	6.348.373	—	—	—	—	—	—	—
4.105.425	2.466.538	7.336.829	2.385.527	—	—	—	—	22.906.604	1.732.283
19.547.684	19.320.595	53.499.635	7.616.189	92.352.872	21.424.553	70.928.319	92.352.872	352.467.666	97.112.295
—	1.576.026	—	1.018.644	531.352	531.352	—	531.352	3.105.326	—
84.568	—	—	219.793	—	—	—	—	5.584.568	—
—	3.060.792	—	1.933.703	—	—	—	—	2.480.208	—
—	252.500	—	1.934.300	—	—	—	—	1.747.500	—
—	404.468	—	139.292	—	—	—	—	395.532	—
84.568	5.293.786	—	5.245.732	531.352	531.352	—	531.352	13.322.134	—
—	209.321	—	243.118	508.577	—	508.577	508.577	4.990.679	508.577
351.994	—	567.561	—	—	—	—	—	2.451.994	—
177.766	—	132.017	—	—	—	—	—	1.477.766	—
—	740.037	—	150.677	671.500	565.500	106.000	671.500	2.948.963	382.500
4.250.004	—	3.492.893	—	—	—	—	—	4.197.954	3.052.050
1.580.927	—	510.448	—	—	—	—	—	2.180.927	—

Gestione ordinaria - rendiconto fi

Classificazione		OGGETTO DELLE USCITE RELATIVE ALLA GESTIONE ORDINARIA	Consumi- tivo Esercizio 1969	GESTIONE DI COMPETENZA			
Cap.	Art.			Previ- sioni appro- vate	Somme impegnate		
					pagate	Da pagare	Totale
	7	Imposte e tasse	—	—	2.364.321	—	2.364.321
	8	Fitto terreno	5.000.000	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000
	9	Piccola manutenzione uffici e attrezzature relative	1.351.271	700.000	566.032	—	566.032
	10	Quota ammortamento impianti e attrezza- ture	5.439.490	6.000.000	—	5.943.440	5.943.440
	11	Spese di esercizio e manutenzione ordinaria relative al Nuovo Centro di Idrodinamica .	300.076	—	—	—	—
	12	Svalutazione crediti	—	—	—	—	—
	13	Spese di rappresentanza	139.660	200.000	344.990	—	344.990
	14	Quote di partecipazione ad associazioni tec- nico-scientifiche	—	500.000	55.738	—	55.730
Totale Spese Generali Gestione Ordinaria (a)			28.932.706	28.000.000	21.013.864	14.271.990	35.285.854
B) Gestione nuovo centro di idrodinamica							
	1	Cancelleria, postali, stampati ecc.	138.876	300.000	416.546	—	416.546
	2	Telefono	280.787	300.000	475.432	—	475.432
	3	Energia elettrica	986.520	1.100.000	1.572.148	—	1.572.148
	4	Rimborso spese di trasporto	377.150	500.000	420.220	—	420.220
	5	Materiali vari e manutenzione impianti . . .	36.618	1.250.000	301.391	—	301.391
	6	Assicurazioni varie	128.974	150.000	452.720	—	452.720
	7	Spese Varie	394.150	400.000	332.922	—	332.922
Totale Spese Generali Gestione Nuovo Cen- tro di Idrodinamica (b)			2.343.075	4.000.000	3.971.379	—	3.971.379
TOTALE SPESE GENERALI C = a + b			31.275.781	32.000.000	24.985.243	14.271.990	39.257.233
Recupero disavanzo esercizio 1969 (D)			—	—	20.531.214	—	20.531.214
TOTALE USCITE EFFETTIVE E = A + B + C + D .			360.655.938	407.000.000	398.350.352	40.455.966	429.806.318

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nanziario esercizio 1970 - uscite

ESERCIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale dei pagamenti	Totale residui al 31-12-1970
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto al consuntivo 1969		Residui passivi al 1°-1-1970	Pagati	Rimasti da pagare	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
2.364.321	—	2.364.321	—	—	—	—	—	2.364.321	—
—	—	—	—	80.000.000	37.138.404	42.861.596	80.000.000	37.138.404	47.861.596
—	133.968	—	785.239	—	—	—	—	586.032	—
—	56.560	503.950	—	54.483.525	42.722.440	11.761.076	54.483.525	42.722.449	17.704.516
—	—	—	300.076	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	16.719.629	14.926.979	1.792.650	16.719.629	14.926.979	1.792.650
144.990	—	205.330	—	—	—	—	—	344.990	—
—	444.262	55.738	—	—	—	—	—	55.738	—
8.870.002	1.584.148	7.832.258	1.479.110	152.383.231	95.353.332	57.029.899	152.383.231	116.367.196	71.301.889
116.546	—	277.670	—	—	—	—	—	416.546	—
175.432	—	194.645	—	—	—	—	—	475.432	—
472.148	—	585.628	—	—	—	—	—	1.572.148	—
—	79.780	43.070	—	—	—	—	—	420.220	—
—	948.609	264.773	—	—	—	—	—	301.391	—
302.720	—	323.746	—	—	—	—	—	452.720	—
—	67.078	—	61.228	—	—	—	—	332.922	—
1.066.846	1.095.467	1.689.532	61.228	—	—	—	—	3.971.379	—
9.936.848	2.679.615	9.521.790	1.540.338	152.383.231	95.353.332	57.029.899	152.383.231	20.531.214	71.301.889
20.531.214	—	20.531.214	—	—	—	—	—	120.338.575	—
50.100.314	27.293.996	83.552.639	14.402.259	245.267.455	117.369.273	127.958.218	245.267.455	506.650.589	168.414.184

Gestione ordinaria - rendiconto fi

Classificazione		OGGETTO DELLE USCITE RELATIVE ALLA GESTIONE ORDINARIA	Consumi Esercizio 1969	GESTIONE DI COMPETENZA			
				Previsioni approvate	Somme impegnate		
Cap.	Art.				Pagate	Da pagare	Totale
		<i>Uscite in conto capitale</i>					
		Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche:					
	1	Acquisto di attrezzature e macchinari	1.215.610	—	1.731.446	—	1.731.446
	2	Acquisto mobili	716.600	—	341.500	—	341.500
	3	Acquisto scorte di magazzino	3.820.476	—	—	—	—
		Totale uscite in conto capitale (F)	5.752.086	—	2.072.946	—	2.072.946
		<i>Uscite per partite di giro</i>					
	1	Ritenute di legge a carico del personale:					
	a)	Erariali	14.086.883	—	—	14.927.376	14.927.376
	b)	Previdenziali	18.655.560	—	20.366.029	2.403.810	22.769.839
	2	Imposta Generale Entrata	12.490.509	—	12.783.268	—	12.783.268
	3	Altre partite di giro	5.376.773	—	8.537.416	141.702.311	150.239.727
		Totale uscite per partite di giro (G)	50.609.725	—	41.686.713	159.033.497	200.720.210
		<i>Uscite per contabilità speciali</i>					
	1	Studi e ricerche eseguite per il Consiglio Nazionale delle Ricerche	9.300.000	—	13.715.870	25.824.130	39.000.000
	2	Interessi sul finanziamento di cui sopra	1.624.511	—	—	2.162.770	2.162.770
		Totale uscite per contabilità speciali (H)	10.924.511	—	13.715.870	27.446.900	41.162.770
		TOTALE USCITE I = E + F + H	427.942.660	407.000.000	446.825.881	226.936.363	673.762.244

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nanziario esercizio 1970 - uscite

ESERCIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale dei pagamenti	Totale residui al 31 12-1970
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto al consuntivo 1969		Residui passivi al 1°-1-1970	Pagati	Rimasti da pagare	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
1.731.446	—	515.836	—	—	—	—	—	1.731.446	—
341.500	—	—	375.100	—	—	—	—	341.500	—
—	—	—	3.820.476	—	—	—	—	—	—
2.072.946	—	515.836	4.195.576	—	—	—	—	2.072.946	—
14.927.376	—	840.493	—	32.151.512	8.658.315	23.493.197	32.151.512	8.658.315	38.420.573
22.769.839	—	4.114.279	—	2.198.983	2.198.983	—	32.198.983	22.565.012	2.403.810
12.783.268	—	292.759	—	—	—	—	—	12.783.268	—
150.239.727	—	144.862.954	—	137.843.769	5.467.329	132.376.440	137.843.769	14.004.745	274.078.751
200.720.210	—	150.110.485	—	172.194.264	16.324.627	155.869.637	173.194.264	58.011.340	314.903.134
39.000.000	—	29.700.000	—	20.522.477	4.674.320	15.848.157	20.522.477	18.390.190	41.132.287
2.162.770	—	538.259	—	3.766.242	—	3.766.242	3.766.242	—	5.929.012
41.162.770	—	30.238.259	—	24.288.719	4.674.320	19.614.399	24.288.719	18.390.190	47.061.299
294.056.240	27.293.996	264.417.219	18.597.835	441.750.438	138.308.184	303.442.254	441.750.438	585.134.065	530.378.617

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - conto patrimoniale esercizio 1970

ATTIVITA	Consi- stenze al 1°-1-1970	VARIAZIONI		Consi- stenze al 31-12-1970
		in più	in meno	
<i>A) Capitale fisso</i>				
Immobilizzazioni tecniche:				
Vasca ed edifici annessi	1.494.356	—	—	1.494.356
Mobili e arredi ufficio	9.889.816	341.500	—	10.231.316
Macchinari e utensili	58.771.823	1.731.446	—	60.503.269
Biblioteca	1	—	—	1
<i>Totale capitale fisso (A)</i>	<i>70.155.996</i>	<i>2.072.946</i>	<i>—</i>	<i>72.228.942</i>
<i>B) Capitale circolante</i>				
Valori:				
Denaro in cassa	363.511	50.428	—	413.939
Titoli a reddito fisso	22.487.100	—	—	22.487.100
Banca c/c Consiglio Nazionale delle Ricerche	24.288.719	11.162.770	18.390.190	17.061.299
Crediti:				
Crediti normali	341.921.444	303.637.743	173.871.722	471.687.485
Crediti di precaria realizzazione	14.826.979	—	14.826.979	—
Materiali di magazzino	9.356.338	5.622.496	6.298.099	8.680.735
<i>Totale capitale circolante (B)</i>	<i>413.244.091</i>	<i>320.473.437</i>	<i>213.386.990</i>	<i>520.330.538</i>
<i>TOTALE ATTIVITÀ C = A + B</i>	<i>483.300.087</i>	<i>322.546.383</i>	<i>213.386.990</i>	<i>592.559.480</i>
Disavanzo esercizio 1969	20.531.214	—	20.531.214	—
<i>TOTALE A PAREGGIO</i>	<i>503.931.301</i>	<i>322.546.383</i>	<i>233.918.203</i>	<i>592.559.480</i>
<i>Conti d'ordine</i>				
Fondo liquidazione personale gestito dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni	147.476.038	36.316.372	21.697.833	162.094.577

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gestione ordinaria - conto patrimoniale esercizio 1970

PASSIVITA	Consi- stenze al 1°-1-1970	VARIAZIONI		Consi- stenze al 31-12 1970
		in più	in meno	
A) Patrimonio netto (A)	62.180.863	—	—	62.180.863
B) Passivo:				
Debiti:				
— a breve scadenza	37.041.922	34.376.094	24.927.923	46.490.093
— verso il nuovo Centro di Idrodinamica per fondi anticipati a favore della gestione ordinaria	131.792.676	139.242.553	563.368	270.471.861
— verso il Consiglio Nazionale delle Ricerche per studi da eseguire	24.288.719	27.446.900	4.674.320	47.061.299
— verso il Fisco per partite in accertamento	32.151.512	14.927.376	8.658.315	38.420.573
— a scadenza pluriennale	61.880.656	—	4.696.426	57.184.230
Fondi ed accantonamenti:				
Rinnovamento e manutenzione impianti e attrezzature	54.483.523	5.943.440	42.722.449	17.704.516
Adeguamento paghe	2.883.222	—	—	2.883.222
Fitto terreno	80.000.000	5.000.000	37.138.404	47.861.596
Pubblicazioni	508.577	—	—	508.577
Svalutazione crediti	16.719.629	—	14.926.979	1.792.650
Totale passività (B)	441.750.438	226.936.363	138.308.184	530.378.617
TOTALE C = A + B	503.931.301	226.936.363	138.308.184	592.559.480
Conti d'ordine				
Fondo liquidazione personale gestito dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni	147.476.038	36.316.372	21.697.833	162.094.577

GESTIONE NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA

Gestione nuovo centro di idrodinamic

Classificazione		OGGETTO DELLE ENTRATE RELATIVE AL NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA	Consumi esercizio 1969	GESTIONE DI COMPETENZA			
				Previsioni approvate	Somme accertate		
Cap.	Art.				Riscosse	Da Riscuotere	Totale
		<i>Entrate effettive</i>					
I		Somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti sull'autorizzazione di 5 miliardi di cui alla legge n. 1519 del 27-11-1960	445.000.000	550.000.000	285.000.000	—	285.000.000
II		Introiti per storni di spesa	7.046.101	—	440.490	—	440.490
III		Incameramento cauzione ditta ICER	2.000.000	—	—	—	—
IV		Introiti vari	115.330	—	—	—	—
V		Residue disponibilità finanziarie al 31-12-1969 che si prevedono di utilizzare durante l'esercizio 1970	—	10.000.000	—	—	—
		Totale entrate effettive (A)	454.161.431	560.000.000	285.440.490	—	285.440.490
		<i>Entrate per partite di giro</i>					
VI	1	Interessi attivi	14.070.895	—	13.490.897	—	13.490.897
	2	Spese di personale poste a carico della Gestione ordinaria	21.355.660	—	—	—	—
	3	Altre partite di giro	1.797.701	—	121.699	1.790.020	1.911.719
	4	Anticipazioni alla Gestione Ordinaria	—	—	—	139.242.553	139.242.553
		Totale entrate per partite di giro (B)	37.224.256	—	13.612.596	141.032.573	154.645.169
		TOTALE GENERALE C = A + B	491.385.687	560.000.000	299.053.086	141.032.573	440.085.659

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

rendiconto esercizio 1970 - entrate

SERVIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale delle riscossioni	Totale residui al 31-12-1971
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto al consuntivo 1969		Residui attivi al 1°-1-1970.	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
—	265.000.000	—	160.000.000	—	—	—	—	285.000.000	—
440.490	—	—	6.605.611	—	—	—	—	440.490	—
—	—	—	2.000.000	—	—	—	—	—	—
—	—	—	115.330	—	—	—	—	—	—
—	10.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—
440.490	275.000.000	—	168.720.941	—	—	—	—	285.440.490	—
13.490.897	—	—	579.998	—	—	—	—	13.490.897	—
—	—	—	21.355.660	—	—	—	—	—	—
1.911.719	—	114.018	—	3.095.018	3.041.818	53.200	3.163.517	3.163.517	1.843.220
139.242.553	—	139.242.553	—	131.501.192	271.884	131.229.308	131.501.192	271.884	270.471.861
154.645.169	—	139.356.571	21.935.658	134.596.210	3.313.702	131.282.508	134.596.210	16.926.298	272.315.081
155.085.659	275.000.000	139.356.571	190.656.599	134.596.210	3.313.702	131.282.508	134.596.210	302.366.788	272.315.081

Gestione nuovo centro di idrodinamica

Classificazione		OGGETTO DELLE USCITE RELATIVE AL NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA	Consum- tivo Esercizio 1969	GESTIONE DI COMPETENZA			
Cap.	Art.			Previ- sioni appro- vate	Somme impegnate		
					Pagate	Da pagare	Totale
I		<i>Uscite effettive</i>					
	5	Costruzioni laboratori (spese accessorie) . . .	—	5.000.000	3.372.180	420.000	3.792.180
	5a	Sistemazioni interne ed esterne edificio la- boratori	189.111	—	—	—	—
	6	Attrezzature e macchinari per laboratori e servizi generali	1.625.328	46.000.000	20.939.259	2.065.970	23.005.229
	6a	Macchina sagomatrice modelli di carena . . .	—	60.000.000	18.234.707	—	18.234.707
	13	Costruzione bacini n. 1 e 2	76.377.199	34.900.000	2.861.810	—	2.861.810
	13/b-c	Tamponature ed infissi edificio contenimento bacini	1.053.121	172.500.000	135.301.693	8.872.189	144.173.882
	13/d	Pavimentazione testata nord edificio conte- nimento bacini	—	—	1.340.000	160.000	1.500.000
	14	Carriponte per testata nord bacini	—	14.500.000	11.156.713	60.000	11.216.713
	15	Allineamento e livellamento rotaie bacino n. 1	5.365.587	20.500.000	1.344.940	—	1.344.940
	16	Carro dinamometrico bacino n. 1	314.861.263	107.500.000	791.188	—	791.188
	17	Strumenti di misura	4.000.000	20.200.000	9.385.000	—	9.385.000
	19	Edificio per centrale idrica ed elettrica . . .	448.200	—	800	—	800
	20	Impianto idrico generale	—	22.000.000	15.453.882	1.955.000	17.408.882
	21	Impianto elettrico generale	26.275.300	1.000.000	48.543	—	48.543
	13/a	Costruzione bordi bacini n. 1 e 2	26.842.000	—	—	—	—
	2	Spese di personale e generali Ufficio di Vi- gilanza	—	—	21.693	49.599.044	49.620.737
		Prelievi per eventuali adeguamenti dei ca- pitoli precedenti nonché per revisione prezzi, opere provvisionali, imprevisti ecc.	—	55.000.000	—	—	—
		Consulenze, spese legali, progetti e collaudi . .	2.125.567	—	—	—	—
Totale uscite effettive (A) . . .			459.162.676	560.000.000	220.252.408	63.132.203	283.384.611

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- rendiconto esercizio 1970 - uscite

ESERCIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale dei pagamenti	Totale residui al 31-12-1970
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto al consuntivo 1969		Residui passivi al 1°-1-1970	Pagati	Rimasti da pagare	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
—	1.207.820	3.792.180	—	—	—	—	—	3.372.180	420.000
—	—	—	189.111	—	—	—	—	—	—
—	23.894.771	21.379.901	—	—	—	—	—	20.939.259	2.065.970
—	41.765.293	18.234.707	—	—	—	—	—	18.234.707	—
—	32.038.190	—	73.515.389	128.267.000	—	128.267.000	128.267.000	2.861.810	128.267.000
—	28.326.118	143.120.761	—	—	—	—	—	135.301.693	8.872.189
1.500.000	—	1.500.000	—	—	—	—	—	1.340.000	160.000
—	3.283.287	11.216.713	—	—	—	—	—	11.156.713	60.000
—	19.155.000	—	4.020.647	—	—	—	—	1.344.940	—
—	106.708.812	—	314.070.075	17.773.578	—	17.773.578	17.773.578	791.188	17.773.578
—	10.815.000	5.385.000	447.400	—	—	—	—	9.385.000	—
800	—	—	—	44.820	—	44.820	44.820	800	44.820
—	4.591.118	17.408.882	—	—	—	—	—	15.453.882	1.955.000
—	951.457	—	26.842.000	2.227.700	2.277.700	—	2.227.700	2.276.243	—
—	—	—	26.226.757	—	—	—	—	—	—
49.620.737	—	49.620.737	—	9.514.511	—	9.514.511	9.514.511	21.693	59.113.555
—	55.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	2.125.567	—	—	—	—	—	—
51.121.537	327.736.926	271.658.881	447.436.946	157.827.609	2.277.700	155.599.909	157.827.609	222.480.108	218.732.112

Gestione nuovo centro di idrodinamica

Classificazione		OGGETTO DELLE USCITE RELATIVE AL NUOVO CENTRO DI IDRODINAMICA	Consun- tivo Esercizio 1969	GESTIONE DI COMPETENZA			
Cap.	Art.			Previ- sioni appro- vate	Somme impegnate		
					Pagate	Da pagare	Totale
II		<i>Uscite per partite di giro</i>					
	1	Interessi attivi	14.070.895	—	—	13.490.897	13.490.897
	2	Anticipazioni alla Gestione Ordinaria . . .	—	—	139.242.553	—	139.242.553
	3	Spese di personale poste a carico della Ge- stione Ordinaria	21.355.660	—	—	—	—
	4	Altre partite di giro	1.797.701	—	1.790.020	121.699	1.911.719
		Totale uscite per partite di giro (B) . . .	37.224.256	—	141.032.573	13.612.596	154.645.169
		TOTALE GENERALE C = A + B . . .	496.386.932	560.000.000	361.284.981	76.744.799	438.029.780

- rendiconto esercizio 1970 - uscite

ESERCIZIO 1970				GESTIONE DEI RESIDUI				Totale dei pagamenti	Totale residui al 31-12-1970
Differenze rispetto alle previsioni		Differenze rispetto al consuntivo 1969		Residui passivi al 1°-1-1970	Pagati	Rimasti da pagare	Totale		
in più	in meno	in più	in meno						
13.490.897	—	—	579.998	43.830.410	453.840	43.376.570	43.830.410	453.840	56.867.467
139.242.553	—	139.242.553	—	—	—	—	—	139.242.553	—
—	—	—	21.355.660	—	—	—	—	—	—
1.911.719	—	114.018	—	464.025	328.810	135.215	464.025	2.118.830	256.914
154.645.169	—	139.356.571	21.935.658	44.294.435	182.650	43.511.785	44.294.435	141.815.223	57.124.381
205.766.706	327.736.926	411.015.452	469.372.604	202.122.044	3.010.350	199.111.694	202.122.044	364.295.331	275.856.493

Gestione nuovo centro di idrodinamica - co

Capi- toli di spesa	ATTIVITA	Consistenze al 1°-1-1970
1	Terreno	600.000.000
2	Spese di personale e generali Ufficio Vigilanza	—
4	Sondaggi geologici e costruzioni pozzi	—
5	Costruzione laboratori e servizi generali	343.108.370
5a	Sistemazione interne ed esterne edificio laboratori	49.772.739
6	Attrezzature e macchinari per laboratori e servizi generali	1.372.828
6a	Macchina sagomatrice modelli di carena	—
7	Impianto riscaldamento laboratori	22.133.828
8	Ascensori e montacarichi laboratori	7.776.000
9	Impianto elettrico laboratori	15.403.669
10	Carroponte per laboratori modelli	6.980.000
11	Impianto cucina e celle frigorifere mensa	5.430.000
12	Impianto aria compressa laboratori	1.940.000
13	Costruzione bacini nn. 1 e 2	2.400.014.856
13a	Costruzione bordi bacini nn. 1 e 2	104.842.000
13b	Tamponature edificio contenimento bacini	1.053.121
13d	Pavimentazione testata nord edificio contenimento bacini	—
14	Carriponte per testata nord bacini	—
15	Allineamento o livellamento rotaie bacino n. 1	8.511.083
16	Carro dinamometrico bacino n. 1	314.861.263
17	Strumenti di misura	9.805.095
19	Edificio per centrale idrica ed elettrica	105.211.536
20	Impianto idrico generale	—
21	Impianto elettrico generale	26.302.598
	<i>Spese di impianto</i>	
	Spese per il funzionamento dell'Ufficio Vigilanza	331.686.823
	Rimborso spese amministrative alla gestione ordinaria	11.625.000
	Consulenze, progetti, spese legali e collaudi	22.171.412
	Sondaggi e perforazioni	13.395.525
	Mobili e arredi	17.381.980
	Totale capitale fisso (A)	4.451.123.319

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nto patrimoniale esercizio 1970 - attività

VARIAZIONI IN PIÙ		VARIAZIONI IN MENO		Consistenze al 31-12-1970
per variazioni intervenute nell'esercizio	per giri di conti	per variazioni intervenute nell'esercizio	per giri di conti	
—	5.143.200	—	—	605.143.200
49.620.737	343.311.823	440.490	252.500	391.705.070
—	13.724.825	—	—	13.724.825
—	4.901.949	—	—	348.010.319
3.792.180	609.435	—	—	54.174.354
23.005.229	7.723.573	—	—	32.101.630
18.234.707	—	—	—	18.234.707
—	462.185	—	—	22.596.013
—	216.960	—	—	7.992.960
—	423.935	—	—	15.827.604
—	71.650	—	—	7.051.650
—	78.235	—	—	5.671.500
—	20.000	—	—	1.960.000
2.861.810	9.151.866	—	—	2.452.028.532
—	651.985	—	—	105.493.985
144.173.882	90.805	—	—	145.317.808
1.500.000	—	—	—	1.500.000
11.216.713	—	—	—	11.216.713
1.344.940	—	—	—	9.856.023
791.188	—	—	—	315.652.451
9.385.000	—	—	—	19.190.095
800	440.777	—	—	105.653.113
17.408.882	168.625	—	—	17.577.507
48.533	197.505	—	—	26.548.646
—	—	—	331.686.823	—
—	—	—	11.625.000	—
—	—	—	22.171.412	—
—	—	—	13.395.525	—
—	—	—	7.723.573	—
283.384.611	387.389.333	440.490	387.389.333	4.734.665.440

Gestione nuovo centro di idrodinamica - co

Capi- toli di spesa	ATTIVITÀ	Consistenze al 1°-1-1970
	B) Capitale Circolante	
	Banca Commerciale Italiana	263.519.845
	Crediti vari	3.095.018
	Crediti per anticipazioni alla Gestione Ordinaria	131.501.192
	Totale capitale circolante (B)	398.116.055
	TOTALE ATTIVITÀ C = A + B	4.849.237.374
	Conti d'ordine	
	Soc. Solidem	950.000
	Soc. OTI	606.000
	Ditta Gregorini	70.000
	Ditta Fratini	195.000
	Ditta Fratini	32.250
	Ditta Berluti	—
	Soc. Laziale Costruzioni Generali	20.100.000
	Soc. Novelli	7.750.000
	Soc. SACLE	1.325.000
	Soc. Savigliano	18.858.350
	Soc. COVECOM	—

nto patrimoniale esercizio 1970 - attività

VARIAZIONI IN PIÙ		VARIAZIONI IN MENO		Consistenze al 31.12.1970
per variazioni intervenute nell'esercizio	per giri di conti	per variazioni intervenute nell'esercizio	per giri di conti	
302.366.788	—	364.295.331	—	201.591.302
1.790.020	—	3.041.618	—	1.843.220
139.242.553	—	271.884	—	270.471.861
443.399.361	—	367.609.033	—	473.906.383
726.783.972	387.389.333	368.049.523	387.389.333	5.207.971.823
—	—	—	—	950.000
—	—	—	—	605.000
—	—	—	—	70.000
—	—	195.000	—	—
—	—	32.250	—	—
150.000	—	—	—	150.000
—	—	—	—	20.100.000
—	—	—	—	7.750.000
—	—	1.325.000	—	—
—	—	—	—	18.858.350
315.000	—	—	—	315.000

Gestione nuovo centro di idrodinamica - co

Capi- toli di spesa	PASSIVITA	Consistenze al 1°-1-1970
	Patrimonio netto (A)	4.451.121.319
	<i>Passivo</i>	
	Debiti:	
	a) vero ditte appaltatrici per somme vincolate a garanzia e anticipi spese contrattuali	148.777.123
	b) vari	—
	Accantonamenti:	
	a) disponibilità da utilizzare per spese programmate	195.994.011
	b) vari	9.514.511
	c) interessi	43.830.410
	Totale passività (B)	398.116.055
	TOTALE A PAREGGIO C = A + B	4.849.237.374
	<i>Conti d'ordine</i>	
	Soc. Solidem	950.000
	Soc. OTI	605.000
	Ditta Gregorini	70.000
	Ditta Fratini	195.000
	Ditta Fratini	32.250
	Ditta Berluti	—
	Soc. Laziale Costruzioni Generali	20.100.000
	Soc. Novelli	7.750.000
	Soc. SACLE	1.325.000
	Soc. Savigliano	18.858.350
	Soc. COVECOM	—

Roma, Maggio 1971

IL CAPO DEL SERVIZIO AMM.VO
U. Berni

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nto patrimoniale esercizio 1970 - passività

VARIAZIONI IN PIÙ		VARIAZIONI IN MENO		Consistenze al 31-12-1970
per variazioni in- tervenute nell'eser- cizio	per giri di conti	per variazioni in- tervenute nell'eser- cizio	per giri di conti	
283.384.611	—	440.490	—	4.734.065.440
13.654.858	—	2.556.510	—	159.875.471
49.599.044	—	—	—	49.599.044
285.440.490	—	283.384.611	—	198.049.890
—	—	—	—	9.514.511
13.490.897	—	453.840	—	56.867.467
362.185.289	—	286.394.961	—	473.906.383
645.569.900	—	286.835.451	—	5.207.971.823
—	—	—	—	950.000
—	—	—	—	605.000
—	—	—	—	70.000
—	—	195.000	—	—
—	—	32.250	—	—
150.000	—	—	—	150.000
—	—	—	—	20.100.000
—	—	—	—	7.750.000
—	—	1.325.000	—	—
—	—	—	—	18.858.350
315.000	—	—	—	315.000

IL PRESIDENTE
A. Alfano

I REVISORI
V. Faraldo
P. Achilli
G. Chirico